

Camera di Commercio di Salerno



**Camera di Commercio
Salerno**



RELAZIONE SULLA *PERFORMANCE* PER L'ANNO 2014



INDICE

1. PRESENTAZIONE
 2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI D'INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI *STAKEHOLDER* ESTERNI
 - 2.1 Il contesto esterno di riferimento
 - 2.2 L'amministrazione
 - 2.3 I risultati raggiunti
 - 2.4 Le criticità e le opportunità
 3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI
 - 3.1 Albero della *performance*
 - 3.2 Aree strategiche e obiettivi strategici
 - 3.3 Obiettivi e piani operativi
 - 3.4 Obiettivi individuali
 4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ
 5. Pari opportunità e bilancio di genere
 6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA *PERFORMANCE*
 - 6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità
 - 6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della *performance*
- ALLEGATO 1 – SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI SERVIZI, DEL SEGRETARIO GENERALE e DIRIGENTI
- ALLEGATO 2 – PARI OPPORTUNITA' – CONTESTO ESTERNO ED INTERNO
- ALLEGATO 3 – RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI – ANNO 2014
- ALLEGATO 4 - SCHEDE PIANO DELLA PERFORMANCE 2014-2016 CON RISORSE ECONOMICHE E PERSONALE ASSEGNATO



1. PRESENTAZIONE

La relazione sulla Performance dell'Ente, richiesta dall'art. 10, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 150/2009, evidenzia a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, la performance organizzativa e individuale raggiunta rispetto ai singoli obiettivi definiti in sede di pianificazione.

Essa è, pertanto, il rendiconto del Piano della Performance ed evidenzia i risultati della capacità organizzativa dell'Ente, rappresentando il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi, nonché gli scostamenti rilevati.

Questo documento consente alla Camera di Commercio di illustrare agli stakeholder, in un'ottica di trasparenza ed accountability, i risultati ottenuti nel corso dell'anno 2014.

La presente relazione completa il ciclo di gestione della performance con riferimento alla quarta annualità del Programma Pluriennale 2011-2016 della Camera di Commercio di Salerno.

E' da evidenziare che l'art. 28 del D.L. 90/2014 convertito nella legge 114/2014, ha stabilito, per l'anno 2015 una riduzione del 35% del diritto annuale e, per gli anni 2016-2017 una riduzione del 40% e 50% rispetto al diritto dovuto dalle Imprese agli Enti camerali per l'anno 2014. Tale sensibile riduzione del valore del diritto annuale, se da un lato può apparire come un mero sgravio per le imprese, si sta traducendo concretamente in una forte limitazione per le imprese stesse, le quali non potranno più ricevere la medesima attenzione da parte della Camera di Commercio in termini di attività cogenti circa la puntuale tenuta del Registro delle Imprese, degli Albi, Ruoli ed Elenchi, la cui gestione è attribuita alle Camere dallo Stato, e per la quale, paradossalmente, non solo non trasferisce alcuna risorsa ma ha stabilito di ridurre, dal 2015, la disponibilità economico-finanziaria delle Camere. Un danno irreparabile deriverà dalla forzata riduzione delle attività sul fronte dell'accesso al credito, dell'accompagnamento ai mercati Internazionali, senza trascurare il delicato filone della formazione e dell'aggiornamento professionale di cui le Imprese necessitano per fronteggiare la crisi con determinazione. Tale riduzione di risorse, se non mitigata dal disegno di legge di riforma della pubblica amministrazione attualmente in discussione alla Camera, si ripercuoterà inevitabilmente anche sulla performance della Camera, sia a livello strategico che operativo.

Il Presidente CCIAA di Salerno
Guido Arzano



2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI D'INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI

STAKEHOLDER ESTERNI

2.1 Il contesto esterno di riferimento

Lo scenario economico nazionale ed internazionale

La situazione globale

La crescita del Prodotto a livello globale si attesta, nel 2014 e per il secondo anno consecutivo al +3,4% (Fonte: IMF, aprile 2015), tuttavia, le economie avanzate (+1,8%) mostrano ritmi di crescita mediamente meno intensi di quelli osservati per i mercati emergenti e le economie in fase di sviluppo (+4,6%), come delle economie emergenti dell'Asia (+6,8%). In tale scenario, l'attività economica riprende vigore nella seconda parte dell'anno, trainata dalla intensa crescita che ancora si registra in Cina ed in generale nei mercati dinamici del Continente asiatico; negli Stati Uniti, la crescita del PIL si attesta al +2,4%. Va specificato che la situazione economica mondiale, nel secondo periodo dell'anno, è stata condizionata dal conflitto in Ucraina e dal conseguente embargo inflitto alla Russia che ha generato un deterioramento della situazione economico finanziaria. Da tale scenario è scaturita una sovrabbondanza di offerta di beni energetici a livello globale che, da un lato ha comportato la ridefinizione degli equilibri economici tra paesi e, dall'altro, ha generato una ridimensionamento delle dinamiche inflattive. L'effetto combinato dei due fattori ha sottratto vigore al percorso di ripresa dell'economia globale. In effetti, nel 2014, l'inflazione è scesa in quasi tutti i paesi del globo, paventando rischi di distorsioni da deflazione ed effetti perversi sul circuito economico globale. Negli Stati Uniti la crescita è stata trainata dalla domanda interna, con particolare riferimento ai consumi delle famiglie, le quali hanno beneficiato dei progressi registrati nell'ambito del mercato del lavoro e dalla ripresa dell'attività produttiva. In Cina, il ritmo di crescita è altalenante ma sostenuto, mentre in Giappone si è ridotta l'erosione del PIL nel quarto trimestre, dopo una protratta flessione degli investimenti. Entrando nello specifico dell'Area Euro, la crescita è rimasta piuttosto contenuta anche nell'ultima parte dell'anno, con l'inflazione al consumo in area negativa. Nel 2014 il Prodotto dell'Area ha marcato una crescita del +0,9%. A livello nazionale, il prodotto è confermato in area positiva in Francia (+0,4%) e, in crescita, in Germania (+1,6%); di converso è diminuito in Italia (- 0,4%). In materia di politica economica, la Banca Centrale Europea ha avviato operazioni su larga scala per contrastare i rischi connessi alla prolungata bassa inflazione; in particolare, sono stati avviati il programma di acquisti di titoli emessi a fronte della cartolarizzazione di crediti bancari a imprese e famiglie e quello di



obbligazioni bancarie garantite. Nel 2014, è proseguito il calo dei prestiti alle imprese; al contrario l'erogazione di credito alle famiglie è aumentata, seppur a tassi contenuti.

In Italia si è registrata una flessione del PIL in tutti i trimestri, contenuta dalla stabilizzazione dei consumi delle famiglie e dalla moderata crescita dalle esportazioni. Per altro verso, l'attività è stata frenata dal calo degli investimenti in costruzioni ed in beni strumentali. Nel quarto trimestre 2014, il Prodotto Interno Lordo (espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2010 e corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato) si è stabilizzato (variazione nulla) rispetto al trimestre precedente ed ha continuato la discesa (-0,5%) nei confronti del quarto trimestre del 2013. Dopo anni di flessione dell'attività economica, nel 2014, il nostro Paese ha generato una sorta di stallo all'insegna dell'azzeramento del ciclo economico. Per quanto concerne l'indicatore relativo alla produzione industriale, nell'ultimo trimestre dell'anno tale aggregato ha fatto registrare una modesta riduzione (-0,1%) rispetto al trimestre precedente, e dell'1,6% in termini tendenziali considerando i dati corretti per gli effetti di calendario. Sulla base dei dati da indagine 2014, il fatturato è peggiorato per il 44,7% delle imprese ed in miglioramento per un contenuto 17%. A soffrire maggiormente, con percentuali di riduzione maggiori del 50%, sono soprattutto le imprese delle costruzioni, del commercio e del turismo. Meno severa, per quanto comunque difficile, è la situazione nei comparti industriali più innovativi. Le imprese più piccole e quelle del Centro Sud registrano più duramente il perdurare del ciclo recessivo. Lo stato di salute dell'economia reale del nostro Paese può essere sinteticamente descritto dall'analisi del mercato del lavoro attraverso i dati ufficiali pubblicati dall'Istat. A tal proposito, visto il "ciclo zero" registrato nell'ultimo anno, la situazione permane piuttosto complessa, anche se nell'ultimo trimestre 2014, e nel primo 2015, si evidenziano alcuni segnali di riduzione delle complessità. Nel IV trimestre 2014 il tasso di occupazione (15 e 64 anni) si stabilizza al 56%, in crescita del +0,6% su base annua. In tale contesto, la situazione dei giovani occupati tra i 15 e i 24 anni tende a peggiorare. Non registrando rimbalzi economici tipici dei decenni della seconda parte del '900, le condizioni occupazionali del nostro Paese restano critiche: il tasso di disoccupazione, in crescita dal terzo trimestre del 2011, raggiunge, nel IV trimestre, il 13,5% (+7,2 punti percentuali rispetto a un anno prima: media annua 12,7%). I dati riguardanti la disoccupazione giovanile illustrano una situazione ancora molto preoccupante. Nel IV trimestre la percentuale di disoccupati nella classe tra i 15 e i 24 anni sale al 43,3%, in flessione di 0,4 punti percentuali rispetto al dato del IV trimestre 2013 e in aumento del +10,1% rispetto al trimestre precedente. Le proiezioni dell'OCSE hanno nuovamente corretto al ribasso la crescita del prodotto. La crescita dovrebbe consolidarsi



negli Stati Uniti, nel Regno Unito e in India, e riprenderebbe vigore in Giappone, nell'Area dell'Euro e in Brasile. Proseguirebbe la riduzione dell'intensità della crescita in Cina. Anche l'Eurosistema ha ulteriormente rivisto al ribasso le proiezioni per la crescita all'1,0% nel 2015. Le previsioni indicano, per il nostro Paese un ritorno in area positiva, ancorché contenuta; la crescita del Pil, secondo il Ministero dell'Economia e delle Finanze, si attesterebbe, nel 2015, al +0,6% (DEF 2015), più sostenuta di quella prevista dal FMI di due decimi di punto. A tal proposito, nel I trimestre 2015, la variazione tendenziale del Pil italiano si rivela nulla, mentre quella congiunturale pari al +0,3%. Tale crescita congiunturale è la risultante di un aumento del valore aggiunto nei comparti dell'agricoltura e dell'industria e di una sostanziale stazionarietà nei servizi. Dal lato della domanda, vi è un contributo positivo della componente nazionale (investimenti e consumi).

2 – La dinamica della ricchezza

La dinamica recessiva Economia terziarizzata con imprese di piccole dimensioni Il ruolo della PA

Il 2014, proseguendo la tendenza evidenziata negli anni precedenti, chiude con risultati prevalentemente negativi, dovuti alla combinazione tra ciclo economico generale di crisi dell'intero Paese con le fragilità strutturali del sistema produttivo del salernitano. Il valore aggiunto provinciale registra il terzo peggior risultato tra tutte le province campane: -2,0% rispetto ad un dato regionale di -1,1% e ad un primo segnale di ripresa evidenziato a livello nazionale con un +0,2% (Pil -0,4%, in ragione della dinamica inflattiva molto moderata e relativa alla prima parte dell'anno). Tale condizione prolungata di contrazione dell'economia locale genera effetti severi sulle capacità di tenuta delle imprese e della società civile in genere, in particolare in un tessuto produttivo in cui il valore aggiunto è generato soprattutto da società di piccole o piccolissime dimensioni. L'economia salernitana è ampiamente terziarizzata tanto è vero che il valore aggiunto provinciale viene generato in larga parte dal settore altri servizi e commercio (rispettivamente 53,5% e 23,4%), tuttavia complessivamente in linea con le quote di incidenza regionali (54,7% e 25,8%) e nazionali (50,2% e 24,2%). Sono principalmente le imprese di piccole dimensioni a generare la maggior quota di valore aggiunto: il 77,3% del totale è prodotto da aziende con meno di 50 addetti, il 9,7% tra i 50 e i 249 addetti e il 13,0% sopra i 250 addetti. La quota di valore aggiunto prodotto dalle piccole aziende è superiore sia a quanto rilevato a livello regionale (71,5%) che nazionale (67,7%). Una certa importanza è rivestita dalle Pubbliche Amministrazioni della provincia, dal momento che il 18,0% del valore aggiunto è generato proprio da Enti pubblici, meno della media regionale ma più della nazionale (rispettivamente 19,3% e 12,5%). A tal proposito, i pagamenti effettuati dalle Amministrazioni Comunali nella provincia di Salerno evidenziano un diverso trend intermedio tra il dato nazionale e regionale: nel salernitano si osserva un



decremento del -2,2% complessivo; in Campania i pagamenti complessivi si riducono dell'1% mentre in Italia la contrazione è ancora più marcata (-3,1%). Le spese correnti sono la voce prevalente di pagamenti, rivestono il 53,2% del totale, seguite dalle altre spese.

3 – I potenziali di crescita del territorio

Al fine di interpretare meglio le dinamiche di crescita dell'economia provinciale ed individuare correttamente le motivazioni della mancata crescita del territorio, nella presente Nota è stato realizzato un modello statistico relativo ai potenziali di crescita inespressi del territorio che si basa su tre componenti fondamentali nell'economia, quali: • l'intensità del lavoro, data dal numero medio di ore lavorate computando anche le persone in cerca di occupazione e gli inattivi disponibili a lavorare. Tale indicatore rappresenta piuttosto fedelmente l'intensità della produzione di un territorio, nonché la capacità delle famiglie di attivare il ciclo economico attraverso i consumi; • le infrastrutture economiche (rete stradale, ferrovie, aeroporti, reti energetico-ambientali, servizi a banda larga, strutture per le imprese), rappresentative della capacità di un territorio di supportare l'attività economica riducendo le esternalità negative per le imprese; • l'operatività creditizia, data dal rapporto impieghi su depositi, indica l'intensità del circuito economico attraverso il contributo delle risorse immesse. Le potenzialità inesprese dalla provincia di Salerno sono tali da collocarla all'77-mo posto tra le provincie italiane, in una posizione intermedia tra Napoli da una parte (52-ma) e Caserta Avellino e Benevento dall'altra (84-ma, 100-ma e 101-ma). L'indicatore maggiormente critico sembra essere quello del rapporto tra impieghi e depositi: l'operatività creditizia non evidenzia una media intensità del circuito economico in termini di risorse immesse, con un numero indice pari a 59,1 (Italia = 100), inferiore a quello di Napoli (n.i. 74) e superiore ad Avellino (n.i. 37,5), Benevento (n.i. 42) e Caserta (n.i. 52,1). L'intensità del lavoro è la più alta tra le province campane (n.i. 90,3). Le infrastrutture economiche, di contro, risultano meno adeguate mostrando un indice medio inferiore al dato nazionale (n.i. 82,7) ed inferiore a Napoli e Caserta nel contesto campano.

4 – La sensibilità al ciclo

Il ruolo del territorio ed i potenziali di competitività I fattori determinati

Nel presente paragrafo saranno osservati quei fattori endogeni capaci di cogliere con anticipo i segnali di potenziale rilancio dell'economia. La riscoperta della territorialità, intesa come insieme irripetibile di rapporti sociali ed economici, implica una necessaria partecipazione diretta degli attori locali alle decisioni economiche e politiche (Friedman et al. 1997). Il processo di sviluppo locale non è un processo meccanico dettato da forze e tendenze equilibranti, ma qualcosa di più



complesso, problematico e contraddittorio insieme (Conti, 2012), soprattutto quando ci si riferisce ai concetti di “crescita” e “sviluppo”. Il primo termine è inteso come un semplice incremento delle variabili tradizionalmente utilizzate (pil pro-capite, occupazione, ecc.) per cui l’evoluzione del sistema è concepita come un accrescimento della ricchezza e un’accumulazione dei mezzi di produzione. Il secondo esprime invece un processo che identifica come fondamentali le condizioni e i fattori qualitativi, volte a espandere o a realizzare potenzialità, per giungere gradualmente a uno stato più complesso, più grande e migliore (Conti, 2012, pag. 122; Young, 1992, pag. 49). Seguendo l’impostazione di Garofoli (1991) sulle determinanti dello sviluppo locale, è possibile individuare tre diverse determinazioni capaci di innescare un processo anticipatorio di evoluzione dell’economia a livello provinciale: 1. fattori locali in grado di promuovere e sostenere la trasformazione del sistema (ad esempio, mediante le assunzioni di “talenti” da parte delle imprese), ovvero di stimolare attraverso le dinamiche di mercato (in termini di innovazione ed esportazione) le potenzialità del territorio; 2. reazioni a mutamenti esterni (tecnologici, organizzativi, ecc.) fondate sulla capacità organizzativa del proprio sistema (si pensi alle forme di collaborazione e cooperazione fra una pluralità di imprese garantite dalla presenza in loco degli intensive services); 3. fattori esterni che intervengono modificando alla radice la struttura produttiva e sociale (ad esempio, tramite la localizzazione di grandi impianti produttivi appartenenti a imprese operanti esternamente alla regione). Combinando tra loro le direttrici dell’evoluzione e integrando i processi di crescita e sviluppo in un unico database, si perviene alla costruzione di una matrice di sensibilità al ciclo economico generale. Il calcolo dell’indice di sensibilità provinciale ha restituito la mappa a livello nazionale, dopo aver suddiviso i valori ottenuti per ciascuna provincia in quartili. La finalità di tale analisi è quella di cogliere segnali positivi di evoluzione dell’economia locale che anticipino le tendenze future del mercato tese sempre più ad integrare territorialmente il manifatturiero tradizionale e i servizi avanzati alle imprese, innovazione ed esportazione, valorizzando il talento del capitale umano. In tale ambito la provincia di Salerno evidenzia una media sensibilità al ciclo economico, posizionandosi all’64-mo posto su 110 provincie italiane. L’indicatore di sintesi colloca la provincia di Salerno al secondo posto rispetto alle province campane, dove troviamo Napoli (46-ma posizione) e Caserta (82-ma), Avellino (85-ma) e Benevento (97- ma) con valori inferiori.



Scenario legislativo

A decorrere da gennaio 2015, le Camere di Commercio, insieme alle altre amministrazioni locali, hanno avviato un processo di razionalizzazione delle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente, da completarsi entro la fine dell'anno. Coerentemente alle linee di azione suggerite nel Rapporto dello scorso agosto, tale processo prevede l'eliminazione, attraverso dismissione o liquidazione, delle partecipate non indispensabili per lo svolgimento delle finalità istituzionali degli enti e di quelle composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore ai dipendenti e, attraverso aggregazione o fusione, di quelle che svolgano attività analoghe ad altre partecipate pubbliche. A tal fine, ai Presidenti delle regioni è richiesto di redigere, entro marzo 2015, un piano operativo, in cui indicare modalità, tempi di attuazione e risparmi attesi. Le risorse derivanti dalla vendita delle partecipate potranno essere utilizzate per finanziare investimenti invece che per ridurre il debito, come annunciato in precedenza.

La legge di stabilità 2015 ha disposto l'applicazione del regime di tesoreria unica tradizionale anche per le Camere di Commercio, che comporta il mantenimento sui conti della tesoreria statale delle disponibilità liquide. Il ripristino del regime di tesoreria mista è previsto a partire dal 2018.

Il Documento Economia Finanza del 8 aprile 2015 ha previsto, tra l'altro:

- a) Alleggerimenti burocratici per le Start-up: Iscrizione telematica e gratuita alla sezione speciale del registro delle imprese con esonero da diritti di segreteria e imposta di bollo per tutti gli adempimenti camerali. Esonero dal diritto annuale dovuto alla CCIAA di riferimento.
- b) *Roadshow* per contribuire – in collaborazione con le associazioni imprenditoriali e le Camere di commercio - alla conoscenza degli strumenti a sostegno dell'internazionalizzazione, anche predisponendo specifici percorsi formativi per stimolare le capacità d'internazionalizzazione delle PMI, con particolare attenzione a quelle che, potenzialmente idonee, non hanno ancora affrontato la competizione internazionale.

Il D.L. n. 90/2014 convertito in legge 114/2014 ha previsto, dall'anno 2015, una riduzione del 35% del diritto annuale versato dalle imprese al Sistema Camerale.

Nel corso del 2015 le CCIAA sono state interessate, insieme alle altre pubbliche amministrazioni, all'introduzione della "fattura elettronica": Il nuovo standard elettronico è regolamentato dal Decreto interministeriale del 3 aprile 2013 numero 55, che oltre a stabilire le regole in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica, ha fissato al 6 giugno 2014 la data



di entrata in vigore dell'obbligo di fatturazione elettronica verso i Ministeri, le Agenzie fiscali e gli Enti previdenziali; il Decreto Irpef 2014 ha successivamente fissato al 31 marzo 2015 la scadenza per tutte le altre Pubbliche Amministrazioni, tra cui anche le Camere di Commercio.

Infine il ddl di riforma della Pubblica Amministrazione, che dopo un primo passaggio al Senato è attualmente all'esame della Camera, prevede un accorpamento territoriale delle Camere di Commercio e l'applicazione di standard di qualità dei servizi sottoposti al monitoraggio del governo tramite il ministero competente.

2.2 L'amministrazione

Si indica, di seguito, un quadro sintetico dei dati qualitativi e quantitativi che caratterizzano la Camera di Commercio di Salerno e le sue Aziende Speciali con l'obiettivo di fornire le informazioni rilevanti per l'interpretazione dei risultati raggiunti.

Nella tabella successiva sono riportati, in valore assoluto e percentuale, i dati medi annui di personale dipendente (a tempo determinato e indeterminato) ripartiti per categoria.

Tale dato consente di evidenziare l'investimento stabile in risorse umane che la Camera ha dedicato alle sue linee di attività essenziali.

Dotazione organica della Camera di Commercio di Salerno al 31/12/2014

Categoria	Anno 2013		Anno 2014	
	Valore assoluto	Valore %	Valore assoluto	Valore %
Segretario Generale	1	1,19%	1	1,22%
Dirigente	3	3,57%	3	3,66%
Funzionari categoria D	30	35,71%	29	35,37%
Addetti categoria C	44	52,38%	43	52,44%
Addetti categoria B	5	5,95%	5	6,10%
Addetti categoria A	1	1,19%	1	1,22%
Totale	84	100,00%	82	100,00%



GOVERNANCE E ORGANIGRAMMA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI SALERNO

ENTE		AREE DIRIGENZIALI		UNITA' ORGANIZZATIVE		UNITA' OPERATIVE	
Ente	Camera di Commercio di Salerno	SG	SEGRETARIO GENERALE	STAF1	UFFICI STAFF AL SEGRETARIO GENERALE		
				SEP	SEGRETERIA PRESIDENZA	SET	SEGRETERIA TECNICA ORGANI COLLEGIALI
				CER	STAMPA E CERIMONIALE		
				PRS	STUDI E SUPPORTO STRATEGICO		
				CIC	CICLO DELLA PERFORMANCE		
				ALC	ASSISTENZA LEGALE E CONTENZIOSO		
				SED	SEGRETERIA DI DIREZIONE		
				NCA	NUCLEO DI COORDINAMENTO AZIENDE SPECIALI		
		DIR1	DIRIGENTE AREA 1	A1 - DACT	DIRITTO ANNUO E CONTENZIOSO TRIBUTARIO	DAN	DIRITTO ANNUALE
						COT	CONTENZIOSO TRIBUTARIO
				A1 - AA.GG.	AFFARI GENERALI E PERSONALE	ASG	AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI
						UDP	GESTIONE, ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE
						URP	RELAZIONI CON IL PUBBLICO
						PIG	PROTOCOLLO INFORMATICO E GESTIONE DOCUMENTALE
						BIB	BIBLIOTECA
				A1 - BILA	BILANCIO, FINANZE E RISORSE	CFL	CONTABILITA' GENERALE
						BPC	BILANCIO, PROGRAMMAZIONE ECONOMICO E FINANZIARIA
						FLA	FISCO E LAVORO
				A1 - STAFF	UFFICI DI STAFF AL DIRIGENTE AREA 1		
				QAI	QUALITA' E AUDIT INTERNO		
				PDC	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI e CONTENZIOSO DEL LAVORO		
		DIR2	DIRIGENTE AREA 2	A2 - ANAG	ATTIVITA' REGOLATE	CAR	ALBI E RUOLI
						ATG	CONTROLLO ATTIVITA' REGOLAMENTATE
				A2 - COORD	UFFICI COORDINATI DAI CAPI SERVIZIO "ATTIVITA' REGOLATE" E "MONITORAGGIO PROCESSI E QUALITA' R.I."	PTC	PRATICHE TELEMATICHE - COORDINAMENTO DATA ENTRY
						CEP	CERTIFICAZIONI PP.AA.
						CRE	CERTIFICAZIONI E REGISTRI
				A2 - MONI	MONITORAGGIO PROCESSI E QUALITA' R.I.	COQ	CONTROLLO QUALITA' DATI R.I.
						CPA	SEGRETERIA CPA - ARTIGIANATO
						FDC	FIRMA DIGITALE CNS - CARTE TACHIGRAFICHE
				A2 - PROV.	PROVEDITORATO	ACQ	ACQUISTI E SERVIZI GENERALI
						ARC	ARCHIVIO
				A2 - REG.	ATTIVITA' PRODUTTIVE	SJA	SUAP
						EGO	E GOVERNMENT



GOVERNANCE E ORGANIGRAMMA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI SALERNO

ENTE		AREE DIRIGENZIALI		UNITA' ORGANIZZATIVE		UNITA' OPERATIVE	
						SDE	SPORTELLI DECENTRATI
				A2 - STAFF	UFFICI IN STAFF AL DIRIGENTE AREA 2		
				PRG	PROGETTAZIONE GRAFICA E COMUNICAZIONE VISIVA		
				SAN	SANZIONI R.I.		
				LPS	LOGISTICA PATRIMONIO E SICUREZZA		
	DIR3	DIRIGENTE	AREE 3-4				
				A3 - COMP.	SOSTEGNO ALLA COMPETITIVITA'		
						INC	INCENTIVI ALLE IMPRESE
						FIN	FINANZA AGEVOLATA E MICROCREDITO
				A3 - PROM.	PROMOZIONE ECONOMICA		
						MAR	MARKETING TURISTICO
						FIE	FIERE ED EVENTI
						SAP	SVILUPPO E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE
				A4 - REGO.	REGOLAZIONE E TUTELA DEL MERCATO		
						MAB	MARCHI E BREVETTI
						MET	METRICO
						PRO	PROTESTI
						TFA	TUTELA DELLE FILIERE PRODUTTIVE E AMBIENTE
						ORD	ORDINANZE
						TUT	TUTELA DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI
				A4 - STAFF	UFFICI IN STAFF AL DIRIGENTE AREE 3-4		
				STA	STATISTICA E PREZZI		



Nella tabella “Risorse economiche” sono, invece, riportati, in valore assoluto, i valori di proventi ed oneri, per il consuntivo dell’anno precedente, il preventivo ed il consuntivo dell’anno oggetto di rendicontazione.

Tali dati consentono di sintetizzare i flussi economici di proventi e di oneri che, dal consuntivo dell’anno precedente a quello oggetto di rendicontazione, hanno caratterizzato la fase di programmazione e quella di esecuzione del preventivo economico.

Risorse economiche

Dati di bilancio Gestione corrente	Consuntivo al 31/12/2013	Preventivo anno 2014	Consuntivo al 31/12/2014
A) Proventi Correnti			
Diritto Annuale	21.560.339,90	20.969.000,00	21.275.427,00
Diritto di Segreteria	3.768.079,65	3.525.500,00	3.647.593,00
Contributi trasferimenti e altre entrate	615.921,09	662.069,00	429.139,00
Proventi da gestione di beni e servizi	176.535,22	148.000,00	112.711,00
Variazioni delle rimanenze	-113.657,07	3.098,00	-28.637,00
Totale Proventi Correnti (A)	26.007.218,79	25.307.667,00	25.436.233,00
B) Oneri Correnti			
Spese per il personale	4.846.089,47	4.974.023,00	5.003.849,00
Spese di funzionamento	6.700.148,55	6.404.562,00	6.086.864,00
Spese per interventi economici	6.441.822,30	6.447.241,00	5.992.170,00
Ammortamenti e accantonamenti	9.425.388,36	8.829.580,00	9.657.845,00
Totale Oneri Correnti (B)	27.413.448,68	26.655.405,00	26.740.727,00
Risultato Gestione Corrente (A-B)	- 1.406.229,89	-1.347.738,00	- 1.304.494,00

Nella tabella successiva sono riportati i dati rilevanti delle partecipazioni detenute dalla Camera. Ciò per ancorare l’analisi dei risultati, che sarà oggetto della sezione successiva, anche al contributo che, attraverso le partecipazioni, la Camera dà allo sviluppo dell’economia provinciale.



Le partecipazioni

Partecipazioni della Camera di commercio di Salerno al 31 dicembre 2014			
Società	Valore nominale della partecipazione [€]	Valore Patrimoniale indicato nel bilancio consuntivo 2014 dell'Ente [€]	Quota partecipata dalla Cdc
>> SOCIETÀ E ORGANISMI DEL SISTEMA CAMERALE			
AGROQUALITÀ S.p.A.	9.181,02	8.282,80	0,459%
BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA S.c.p.A.	1.198,48	1.191,44	0,050%
INFOCAMERE S.c.p.A.	10.146,30	15.665,94	0,057%
ISNART S.c.p.A.	2.000,00	2.059,44	0,191%
RETECAMERE S.c.r.l. in liquidazione	2.310,97	0,00	0,954%
TECNOSERVICECAMERE S.c.p.A.	5.063,24	5.407,75	0,384%
I.C. OUTSOURCING S.c.r.l.	128,34	128,34	0,035%
JOBCAMERE S.c.r.l.	207,00	207,00	0,035%
UNIONTRASPORTI S.Cons.ar.l.	4.000,00	2.130,00	0,518%
SISTEMA CAMERALE SERVIZI S.r.l.	5.946,00	5.946,00	0,396%
>> SOCIETÀ PARTECIPATE VARIE			
CONSORZIO AEROPORTO SALERNO-PONTECAGNANO	1.754.418,63	1.291.727,79	43,320%
AEROPORTO SALERNO COSTA D'AMALFI SpA	39,00	0,00	0,004%
CONSORZIO ASI SALERNO	4.803,05	539.459,62	20,000%
CREDITO SALERNITANO S. Coop. P.A.	31.500,00	21.644,06	0,477%
PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO S.c.p.A. in liquidaz.	8.000,00	0,00	4,000%
SALERNO INTERPORTO S.p.A. in liquidazione	278.541,77	0,00	6,963%
SALERNO SVILUPPO S.c.r.l. in liquidaz.	63.162,00	39.836,24	15,000%
>> SOCIETÀ DI GESTIONE DEI PATTI TERRITORIALI			
AGENZIA LOCALE DI SVILUPPO VALLE DEL SARNO PATTO DELL'AGRO S.p.A.	52.500,00	39.331,91	4,635%
ALBURNI CALORE SVILUPPO S.r.l. in liquidazione	39.000,00	5.757,37	20,905%
BUSSENTO E VALLO DI DIANO V.D.& B. S.p.A.	4.235,00	1.795,67	3,529%
Sviluppo COSTA D'AMALFI S.p.A. in liquidaz.	1.006,02	649,95	2,205%
SISTEMA CILENTO S.c.p.A.	77.460,00	66.966,81	6,303%

Fonte: Ufficio Ciclo della Performance

Inoltre la Camera partecipa nelle seguenti fondazioni: 1) Paestum Festival con €. 5.000,00; 2) Universitaria degli studi di Salerno con €. 125.000,00; 3) Scuola medica salernitana con €. 50.000,00; 4) Ca.Ri.Sal.; 5) Salernitani nel mondo e nei seguenti Consorzi e Unioni di sistema: 1) Consorzio Camerale per l'internazionalizzazione; 2) Consorzio Camerale per il credito e la finanza; 3) Unionfiliera.

In questa tabella, infine, sono riepilogati i dati dimensionali delle Aziende Speciali ed il contributo previsto ed effettivamente erogato nel corso dell'anno oggetto di rendicontazione.

Tale tabella evidenzia l'impegno di risorse che la Camera di commercio ha destinato allo sviluppo di azioni realizzate dalle proprie Aziende Speciali. Le aziende Polaris e Jurimpresa sono state chiuse prima del 31/12/2014.



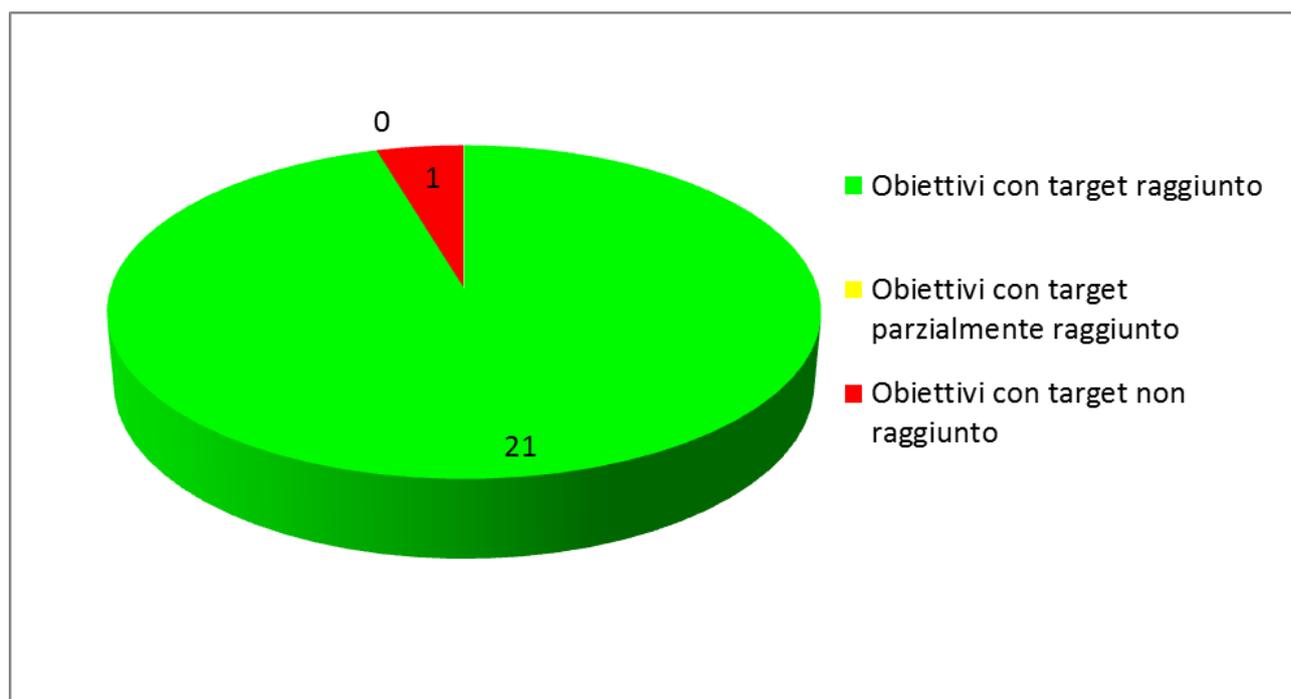
Le aziende speciali: dati dimensionali

Nome	Dipendenti al 31/12/2014	Contributo previsto	Contributo effettivo
Intertrade	6	2.805.000,00	2.609.409,00
Polaris	0	250.000,00	240.000,00
Jurimpresa	0	170.000,00	170.000,00

2.3 I risultati raggiunti

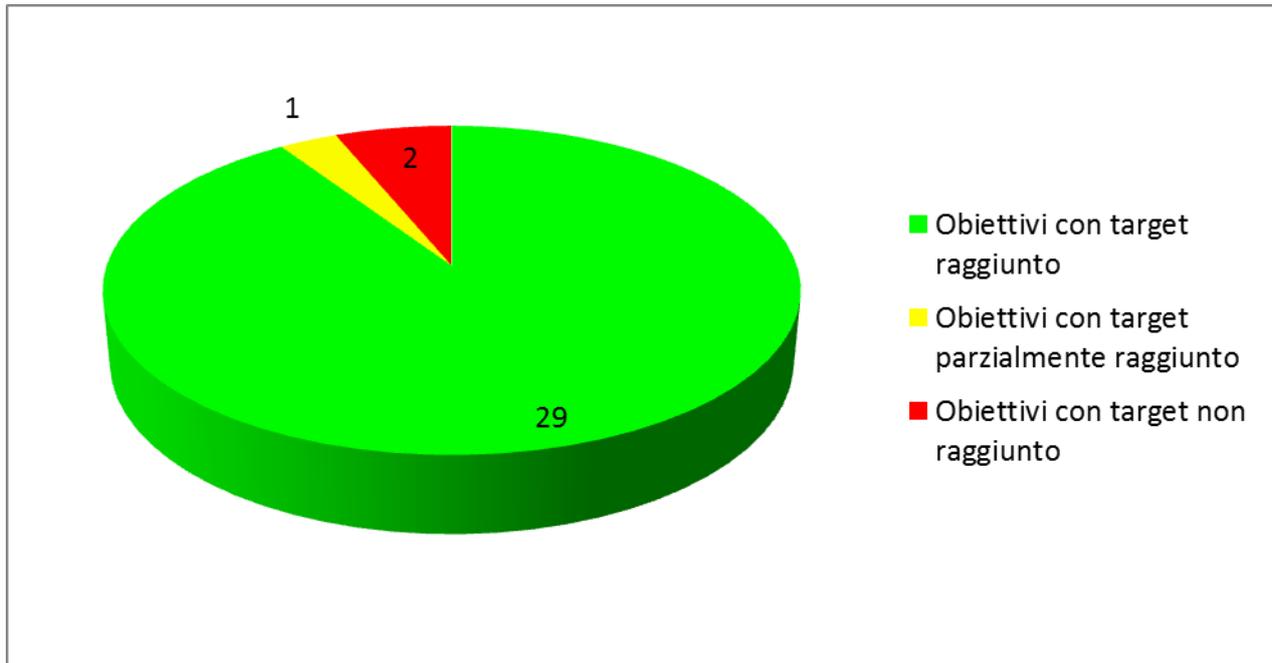
Grado di raggiungimento degli obiettivi strategici pianificati

	Valore assoluto	valore %
Obiettivi con target raggiunto	21	95,45%
Obiettivi con target parzialmente raggiunto	0	0,00%
Obiettivi con target non raggiunto	1	4,55%
Obiettivi totali individuati nel Piano della performance	22	100,00%



Grado di raggiungimento degli obiettivi operativi pianificati

	Valore assoluto	valore %
Obiettivi con target raggiunto	29	90,63%
Obiettivi con target parzialmente raggiunto	1	3,13%
Obiettivi con target non raggiunto	2	6,25%
Obiettivi totali individuati nel Piano della performance	32	100,00%



Andamento (%) delle risorse disponibili e delle spese sostenute

PROVENTI

A preventivo	A consuntivo	Risorse disponibili rispetto a quelle preventivate (%)
€ 25.307.667	€ 25.436.233	100,51%

ONERI

Spese promozionali

A preventivo	A consuntivo	Spese sostenute rispetto a quelle preventivate(%)
€ 6.447.241	5.992.170	92,94%

Spese per il personale

A preventivo	A consuntivo	Spese sostenute rispetto a quelle preventivate(%)
€ 4.974.023	€ 5.003.849	100,60%

Spese di funzionamento

A preventivo	A consuntivo	Spese sostenute rispetto a quelle preventivate(%)
€ 6.404.562	€ 6.086.864	95,04%

Ammortamenti ed accantonamenti

A preventivo	A consuntivo	Accantonamenti e ammortamenti effettuati rispetto a quelli preventivati(%)
€ 8.829.580	€ 9.657.845	109,38%



2.4 Le criticità e le opportunità

Si descrivono, di seguito, le principali criticità che sono intervenute nel corso dell'anno oggetto della Relazione, di natura interna alla Camera di commercio (variabili endogene):

Si evidenziano gli obiettivi programmati nel Piano i cui target non sono stati raggiunti per una percentuale superiore al 20%:

OBIETTIVI STRATEGICI: CRITICITÀ E OPPORTUNITÀ RILEVATE

Obiettivo	% del mancato raggiungimento del target atteso	Criticità riscontrate	Obiettivi/azioni previste nel ciclo di programmazione successivo
1. Migliorare il rapporto Banca-Impresa	100,00%	Per l'indicatore "Grado di utilizzo delle risorse previste per programmi di sostegno al credito" La Giunta ha destinato le risorse inizialmente previste per l'iniziativa ad altre iniziative.	Accedere a risorse esterne a livello nazionale e/o comunitario per garantire il sostegno al credito alle imprese della provincia.

OBIETTIVI OPERATIVI: CRITICITÀ E OPPORTUNITÀ RILEVATE

Obiettivo	% del mancato raggiungimento del target atteso	Criticità riscontrate	Obiettivi/azioni previste nel ciclo di programmazione successivo
1. Garantire la formazione a tutto il personale camerale	33,33%	Non è stato possibile realizzare il "prototipo Piano di formazione del personale", a causa del perdurare delle misure di contenimento della spesa pubblica.	L'obiettivo non è perseguibile.



2. Favorire l'accesso al credito mediante il rafforzamento del fondo rischi ecc.	100,00%	Per l'indicatore "Grado di utilizzo delle risorse previste per programmi di sostegno al credito" La Giunta ha destinato le risorse inizialmente previste per l'iniziativa ad altre iniziative.	Accedere a risorse esterne a livello nazionale e/o comunitario per garantire il sostegno al credito alle imprese della provincia
3. Erogare incentivi a T.O. nazionali ed esteri	50,00%	Per l'indicatore "Grado di utilizzo delle risorse previste per l'organizzazione di voli charter sull'aeroporto di Salerno- Costa d'Amalfi" La Giunta ha destinato le risorse inizialmente previste per l'iniziativa ad altre iniziative.	Accedere a risorse esterne a livello nazionale e/o comunitario per finanziare l'iniziativa.

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

Si riporta in questo paragrafo la rappresentazione visuale sintetica e d'insieme della *performance* conseguita dalla Camera di commercio.

3.1 Albero della performance



Albero della Performance 2014

Area Strategica

1 PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
VERSO LE IMPRESE: INFORMARE,
INFORMATIZZARE E SEMPLIFICARE

Obiettivo Strategico

1.1 RIDUZIONE DEI COSTI DELLA
BUROCRAZIA INNOVANDO
L'EROGAZIONE DEI SERVIZI

Programma

1.1.1 DIFFUSIONE, PROMOZIONE ED
INFORMATIZZAZIONE DEI SERVIZI

Obiettivo Operativo

1.1.1.A INFORMATIZZAZIONE DEI
SERVIZI E IMPIEGO SISTEMATICO
DELLE TECNOLOGIE ICT

1.2 RIDUZIONE DEI TEMPI
DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

Programma

1.2.1 DEMATERIALIZZAZIONE DEI
FLUSSI CARTACEI E RIDUZIONE DEI
TEMPI DI LAVORAZIONE

Obiettivo Operativo

1.2.1.A RIDUZIONE DEI TEMPI DI
LAVORAZIONE DELLE PRATICHE

1.2.1.B DEMATERIALIZZAZIONE DEI
FLUSSI CARTACEI

1.3 POTENZIARE L'INFORMAZIONE
STATISTICA ED ECONOMICA PER LE
IMPRESE, GLI STAKEHOLDERS E I
POLICY MAKERS

Programma

1.3.1 POTENZIARE L'INFORMAZIONE
ECONOMICO-STATISTICA

Obiettivo Operativo

1.3.1.A VALORIZZAZIONE DEL
PATRIMONIO INFORMATIVO
CAMERALE COSTITUITO DAL REG.
IMPR. E BANCHE DATI

1.3.1.B PROSEGUIRE LE ATTIVITA' DI
MONITORAGGIO ECONOMICO E
SISTEMATIZZARE L'INFORMAZIONE
STATISTICA

1.4 AUMENTARE IL LIVELLO DI
INFORMAZIONE E TRASPARENZA
PERCEPITO DALL'UTENZA

Programma

1.4.1 POTENZIARE LA
COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E
GARANTIRE L'ACCOUNTABILITY
VERSO L'ESTERNO

Obiettivo Operativo

1.4.1.A POTENZIARE LA
COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E
RENDERE PIU' EFFICACE IL DIALOGO
COL TERRITORIO

1.4.1.B GARANTIRE L'EFFETTIVA
ACCOUNTABILITY VERSO L'ESTERNO

1.4.1.C POTENZIARE IL RUOLO
DELL'U.R.P. QUALE GARANZIA DEL
DIRITTO DI INFORMAZIONE E DI
TRASPARENZA

1.5 SOSTENIBILITA' DEGLI
INVESTIMENTI E PIANIFICAZIONE
FINANZIARIA

Programma



		1.5.1 OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI	<p>Obiettivo Operativo</p> <p>1.5.1.A RAZIONALIZZAZIONE NELL'ACQUISTO DI BENI/SERVIZI E OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI</p> <p>1.5.1.B SOSTENERE IL LIVELLO DI RECUPERO DEL DIRITTO ANNUALE MEDIANTE OPPOSIZIONE AI RICORSI TRIBUTARI</p>
	1.6 ADEGUARE LE LOGICHE ORGANIZZATIVE ALL'INNOVAZIONE	<p>Programma</p> <p>1.6.1 MIGLIORARE LA COMUNICAZIONE INTERNA E LA FORMAZIONE DEL PERSONALE</p>	<p>Obiettivo Operativo</p> <p>1.6.1.A GARANTIRE LA FORMAZIONE A TUTTO IL PERSONALE CAMERALE</p>
	1.7 OTTIMIZZARE IL CICLO DELLA PERFORMANCE PER GARANTIRE L'EFFICACIA DELL'AZIONE CAMERALE	<p>Programma</p> <p>1.7.1 MONITORAGGIO INIZIATIVE PROMOZIONALI - RAZIONALIZZAZIONE E OTTIMIZZAZIONE DEI PROCESSI DI PIANIFICAZIONE FINANZIARIA</p>	<p>Obiettivo Operativo</p> <p>1.7.1.A RAZIONALIZZARE LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' PER OTTIMIZZARE LA PRODUTTIVITA' DEL LAVORO</p>
<p>Area Strategica</p> <p>2 TRASPARENZA, TUTELA DEL MERCATO E GIUSTIZIA ALTERNATIVA</p>			<p>Obiettivo Strategico</p> <p>2.1 ESSERE IL PUNTO DI RIFERIMENTO PER IL TERRITORIO SU TUTTI GLI ASPETTI INERENTI LA TUTELA DEL MERCATO A GARANZIA DELLA TRASPARENZA NEI CONFRONTI DI IMPRESE E CONSUMATORI</p>
		<p>Programma</p> <p>2.1.1 POTENZIARE LE ATTIVITA' DI ASSISTENZA NEI CONFRONTI DELLE IMPRESE, EFFETTUARE INFORMAZIONE A TUTELA DI CONSUMATORI ED UTENTI, PROMUOVERE LA CONOSCENZA DI CONCILIAZIONE E ARBITRATO</p>	<p>Obiettivo Operativo</p> <p>2.1.1.A EFFETTUARE ATTIVITA' A TUTELA DI CONSUMATORI ED UTENTI</p> <p>2.1.1.B SVILUPPARE LE ATTIVITA' DI ASSISTENZA NEI CONFRONTI DELLE IMPRESE</p> <p>2.1.1.C EFFETTUARE ATTIVITA' DI INFORMAZIONE A TUTELA DI CONSUMATORI ED UTENTI</p> <p>2.1.1.D PROMOZIONE DELLA CONOSCENZA DEGLI STRUMENTI DELLA CONCILIAZIONE E DELL'ARBITRATO</p>



Area Strategica

3 CREDITO E FINANZA

Obiettivo Strategico

3.1 MIGLIORARE IL RAPPORTO
BANCA-IMPRESA

Programma

3.1.1 FAVORIRE L'ACCESSO AL
CREDITO

Obiettivo Operativo

3.1.1.A FAVORIRE L'ACCESSO AL
CREDITO MEDIANTE IL
RAFFORZAMENTO DEL FONDO
RISCHI ECC.

Area Strategica

4 INTERNAZIONALIZZAZIONE E
MARKETING TERRITORIALE PER
MEGLIO COMUNICARE E MEGLIO
RELAZIONARE

Obiettivo Strategico

4.1 ORIENTARE E ASSISTERE LE
IMPRESA NEI PROCESSI DI
INTERNAZIONALIZZAZIONE

Programma

4.1.1 FAVORIRE
L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Obiettivo Operativo

4.1.1.A PROMOZIONE
DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE
DELLE IMPRESE ANCHE TRAMITE
L'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI DI
PORTATA NAZIONALE ED
INTERNAZIONALE

4.1.1.B SOSTEGNO
ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE
ATTRAVERSO LA CONCESSIONE DI
CONTRIBUTI

4.2 DEFINIRE POLITICHE DI
ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI
ESTERI

Programma

4.2.1 DEFINIRE POLITICHE DI
ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI
ESTERI

Obiettivo Operativo

4.2.1.A DEFINIRE POLITICHE DI
ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI
ESTERI

4.3 MIGLIORARE LA
COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Programma

4.3.1 MIGLIORARE LA
COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Obiettivo Operativo

4.3.1.A MIGLIORARE LA
COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

4.4 POSIZIONARE IL TERRITORIO
NEL CIRCUITO DEL TURISMO
CONGRESSUALE E D'AFFARI

Programma

4.4.1 POSIZIONARE IL TERRITORIO
NEL CIRCUITO DEL TURISMO
CONGRESSUALE E D'AFFARI

Obiettivo Operativo

4.4.1.A POSIZIONARE IL
TERRITORIO NEL CIRCUITO DEL
TURISMO CONGRESSUALE E
D'AFFARI



Area Strategica

5 CAPITALE UMANO, CULTURA E
RESPONSABILITA' SOCIALE
D'IMPRESA

Obiettivo Strategico

5.1 FAVORIRE L'EQUILIBRIO
ATTUALE E FUTURO DEL MERCATO
DEL LAVORO

Programma

5.1.1 FAVORIRE L'EQUILIBRIO
ATTUALE E FUTURO DEL MERCATO
DEL LAVORO

Obiettivo Operativo

5.1.1.A FAVORIRE L'EQUILIBRIO
ATTUALE E FUTURO DEL MERCATO
DEL LAVORO

5.2 RIDURRE LE BARRIERE
ALL'INGRESSO NEL SISTEMA
ECONOMICO LOCALE

Programma

5.2.1 RIDURRE LE BARRIERE
ALL'INGRESSO NEL SISTEMA
ECONOMICO LOCALE

Obiettivo Operativo

5.2.1.A RIDURRE LE BARRIERE
ALL'INGRESSO NEL SISTEMA
ECONOMICO LOCALE

5.3 PROMUOVERE LA CULTURA
D'IMPRESA AL FEMMINILE PER
SUPERARE LE DISCRIMINAZIONI DI
GENERE

Programma

5.3.1 SUPPORTO ALLA CREAZIONE E
PROMOZIONE DELL'IMPREDITORIA
FEMMINILE

Obiettivo Operativo

5.3.1.A ACCRESCERE IL LIVELLO DI
INFORMAZIONE E CONOSCENZA
DEL MONDO IMPREDITORIALE
FEMMINILE

5.4 PROMUOVERE GLI STRUMENTI E
LE AZIONI AGEVOLATIVE RELATIVE
ALLA FORMAZIONE,
ALL'INNOVAZIONE E AL RACCORDO
SCUOLA-LAVORO

Programma

5.4.1 PROMUOVERE GLI STRUMENTI
E LE AZIONI AGEVOLATIVE RELATIVE
ALLA FORMAZIONE,
ALL'INNOVAZIONE E AL RACCORDO
SCUOLA-LAVORO

Obiettivo Operativo

5.4.1.A PROMUOVERE STRUMENTI E
AZIONI AGEVOLATIVE x LA
FORMAZIONE, L'INNOVAZIONE E
RACC.SCUOLA-LAV.

Area Strategica

6 SVILUPPO DEL SISTEMA
TURISTICO

Obiettivo Strategico

6.1 DIVERSIFICARE L'OFFERTA
TURISTICA SALERNITANA E
MONITORARE L'ANDAMENTO DEL
SETTORE TURISMO IN PROVINCIA DI
SALERNO

Programma

6.1.1 Charter nautico

Obiettivo Operativo

6.1.1.A EROGARE CONTRIBUTI AD



			OPERATORI DEL CHARTER NAUTICO
	6.2 AUMENTARE L'ATTRATTIVITA' TURISTICA DEL TERRITORIO		
		Programma	
		6.2.1 ATTRATTIVITA' TURISTICA DEL TERRITORIO	
			Obiettivo Operativo
			6.2.1.A ORGANIZZARE COLLETTIVE CAMERALI IN SENO A MANIFESTAZIONI FIERISTICHE DI SETTORE IN ITALIA E ALL'ESTERO
			6.2.1.B SOSTENERE EVENTI E MANIFESTAZIONI ORGANIZZATE DA SOGGETTI TERZI SUL TERRITORIO PROVINCIALE
	6.3 DESTAGIONALIZZARE I FLUSSI TURISTICI		
		Programma	
		6.3.1 INCENTIVARE I FLUSSI TURISTICI NELLE BASSE STAGIONI	
			Obiettivo Operativo
			6.3.1.A EROGARE INCENTIVI A TO NAZIONALI ED ESTERI
Area Strategica			
7 SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE		Obiettivo Strategico	
	7.1 PROMUOVERE E MONITORARE PROGETTI INFRASTRUTTURALI		
		Programma	
		7.1.1 PROGETTI INFRASTRUTTURALI	
			Obiettivo Operativo
			7.1.1.A PROMUOVERE E MONITORARE PROGETTI INFRASTRUTTURALI
Area Strategica			
8 INNOVAZIONE E COMPETITIVITA'		Obiettivo Strategico	
	8.1 AUMENTARE L'INTERAZIONE TRA IL MONDO DELLA RICERCA E QUELLO DELLA PRODUZIONE		
		Programma	
		8.1.1 INTERAZIONE TRA IL MONDO DELLA RICERCA E QUELLO DELLA PRODUZIONE	
			Obiettivo Operativo
			8.1.1.A AUMENTARE L'INTERAZIONE TRA IL MONDO DELLA RICERCA E QUELLO DELLA PRODUZIONE



Di seguito si riportano, per aree di intervento strategico, i risultati della performance degli obiettivi strategici previsti nel Piano della performance per l'anno 2014. Per ogni indicatore di performance viene indicato il target atteso, il risultato e la corrispondente faccina verde/gialla/rossa, a seconda che il target sia stato raggiunto (81%-100% faccina verde), parzialmente raggiunto (51%-80% faccina gialla) o non raggiunto (0% - 50% faccina rossa).

Relazione sulla Performance - Obiettivi Strategici	Performance	Valutazione
Obiettivi		
1 PUBBLICA AMMINISTRAZIONE VERSO LE IMPRESE: INFORMARE, INFORMATIZZARE E SEMPLIFICARE		
1.1 RIDUZIONE DEI COSTI DELLA BUROCRAZIA INNOVANDO L'EROGAZIONE DEI SERVIZI	100,00%	
1.2 RIDUZIONE DEI TEMPI DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA	100,00%	
1.3 POTENZIARE L'INFORMAZIONE STATISTICA ED ECONOMICA PER LE IMPRESE, GLI STAKEHOLDERS E I POLICY MAKERS	100,00%	
1.4 AUMENTARE IL LIVELLO DI INFORMAZIONE E TRASPARENZA PERCEPITO DALL'UTENZA	98,38%	
1.5 SOSTENIBILITA' DEGLI INVESTIMENTI E PIANIFICAZIONE FINANZIARIA	100,00%	
1.6 ADEGUARE LE LOGICHE ORGANIZZATIVE ALL'INNOVAZIONE	100,00%	
1.7 OTTIMIZZARE IL CICLO DELLA PERFORMANCE PER GARANTIRE L'EFFICACIA DELL'AZIONE CAMERALE	100,00%	
2 TRASPARENZA, TUTELA DEL MERCATO E GIUSTIZIA ALTERNATIVA		
2.1 ESSERE IL PUNTO DI RIFERIMENTO PER IL TERRITORIO SU TUTTI GLI ASPETTI INERENTI LA TUTELA DEL MERCATO A GARANZIA DELLA TRASPARENZA NEI CONFRONTI DI IMPRESE E CONSUMATORI	100,00%	
3 CREDITO E FINANZA		
3.1 MIGLIORARE IL RAPPORTO BANCA-IMPRESA	0,00%	
4 INTERNAZIONALIZZAZIONE E MARKETING TERRITORIALE PER MEGLIO COMUNICARE E MEGLIO RELAZIONARE		
4.1 ORIENTARE E ASSISTERE LE IMPRESE NEI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE	100,00%	
4.2 DEFINIRE POLITICHE DI ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI ESTERI	100,00%	
4.3 MIGLIORARE LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	100,00%	
4.4 POSIZIONARE IL TERRITORIO NEL CIRCUITO DEL TURISMO CONGRESSUALE E D'AFFARI	100,00%	
5 CAPITALE UMANO, CULTURA E RESPONSABILITA' SOCIALE D'IMPRESA		
5.1 FAVORIRE L'EQUILIBRIO ATTUALE E FUTURO DEL MERCATO DEL LAVORO	100,00%	
5.2 RIDURRE LE BARRIERE ALL'INGRESSO NEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE	100,00%	
5.3 PROMUOVERE LA CULTURA D'IMPRESA AL FEMMINILE PER SUPERARE LE DISCRIMINAZIONI DI GENERE	100,00%	
5.4 PROMUOVERE GLI STRUMENTI E LE AZIONI AGEVOLATIVE RELATIVE ALLA FORMAZIONE, ALL'INNOVAZIONE E AL RACCORDO SCUOLA-LAVORO	100,00%	
6 SVILUPPO DEL SISTEMA TURISTICO		
6.1 DIVERSIFICARE L'OFFERTA TURISTICA SALERNITANA E MONITORARE L'ANDAMENTO DEL SETTORE TURISMO IN PROVINCIA DI SALERNO	81,56%	
6.2 AUMENTARE L'ATTRATTIVITA' TURISTICA DEL TERRITORIO	100,00%	
6.3 DESTAGIONALIZZARE I FLUSSI TURISTICI	100,00%	
7 SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE		
7.1 PROMUOVERE E MONITORARE PROGETTI INFRASTRUTTURALI	100,00%	
8 INNOVAZIONE E COMPETITIVITA'		
8.1 AUMENTARE L'INTERAZIONE TRA IL MONDO DELLA RICERCA E QUELLO DELLA PRODUZIONE	100,00%	

3.2 Aree strategiche e obiettivi strategici

Per gli obiettivi strategici sopra riportati si indicano, di seguito, gli indicatori di performance ad essi associati:



Area Strategica 1 PUBBLICA AMMINISTRAZIONE VERSO LE IMPRESE: INFORMARE, INFO (AS1.)										
Obiettivo Strategico / Obiettivi Operativi / Azioni	Indicatori	Misure	Mis. A	Mis. B	Peso %		Target	Consuntivo	Performance KPI	Performance Obiettivi Strategici
1.1 RIDUZIONE DEI COSTI DELLA BUROCRAZIA INNOVANDO L'EROGAZIONE DEI SERVIZI	Grado di decentramento dell'attività di rilascio dei dispositivi di firma digitale.	M3 - Numero dispositivi di firma digitale rilasciati dagli sportelli decentrati / MSTD92 - Dispositivi di firma digitale rilasciati nell'anno	656	4390	50,00%	> =	10,00%	14,94%	100,00%	100,00%
	Livello di collaborazione con altre PP.AA. (certificazioni PP.AA.)	M231 - numero visure rilasciate ad altre PP.AA. (certificazioni PP.AA.)	3119		50,00%	> =	2.000,00	3.119,00	100,00%	
1.2 RIDUZIONE DEI TEMPI DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA	Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro Imprese	MSTD188 - Pratiche del Registro Imprese ricevute nell'anno ed evase entro 5 giorni dal loro ricevimento / MSTD189 - Pratiche del Registro Imprese ricevute nell'anno	21078	52115	50,00%	> =	33,00%	40,45%	100,00%	100,00%
	Grado di utilizzo della modalità informatica nelle comunicazioni verso l'esterno.	M46 - Numero di comunicazioni trasmesse all'esterno tramite modalità informatica / M47 - Numero totale comunicazioni trasmesse all'esterno	1943	2249	50,00%	> =	0,60	0,86	100,00%	
1.3 POTENZIARE L'INFORMAZIONE STATISTICA ED ECONOMICA PER LE IMPRESE, GLI STAKEHOLDERS E I POLICY MAKERS	Realizzazione di indagini congiunturali	M54 - Numero indagini su specifici temi realizzate nell'anno (indagini congiunturali).	4		50,00%	> =	4,00	4,00	100,00%	100,00%
	Grado di conclusione dei procedimenti di cancellazione avviati con il progetto Qualità del R.I. (tra il 2011 ed il 2012)	M52 - Numero cancellazioni effettuate / M180 - Numero procedimenti di cancellazione avviati con il progetto Qualità R.I. tra il 2011 ed il 2012	1618	13666	50,00%	> =	5,00%	11,84%	100,00%	
1.4 AUMENTARE IL LIVELLO DI INFORMAZIONE E TRASPARENZA PERCEPTO DALL'UTENZA	Grado di utilizzo del sito istituzionale della CCIAA	M9 - Numero di accessi al sito istituzionale nell'anno T / M9 - Numero di accessi al sito istituzionale nell'anno T-1	153892	166009	20,00%	> =	1,00	0,93	92,70%	98,38%
	Numero eventi di rappresentanza organizzati dalla CCIAA	M6 - Numero iniziative organizzate/promosse dalla CCIAA	4		20,00%	> =	2,00	4,00	100,00%	
	Grado di interesse alle informazioni presenti sul sito istituzionale	M10 - Tempo medio di permanenza sul sito camerale anno T / M10 - Tempo medio di permanenza sul sito camerale anno T-1	2,5	2,52	20,00%	> =	100,00%	99,21%	99,21%	
	Attuazione normativa sulla trasparenza	M202 - numero indicatori "riordino trasparenza" soddisfatti / M203 - numero indicatori "riordino trasparenza" da soddisfare	67	67	20,00%	> =	100,00%	100,00%	100,00%	
	Creazione di un cruscotto di monitoraggio a supporto del responsabile della prevenzione della corruzione	M233 - Creazione di un cruscotto di monitoraggio a supporto del responsabile della prevenzione della corruzione	SI		20,00%	=	100,00	100,00	100,00%	
1.5 SOSTENIBILITA' DEGLI INVESTIMENTI E PIANIFICAZIONE FINANZIARIA	Solidità Finanziaria	MSTD23 - Patrimonio netto / MSTD140 - Passivo totale	20201605	32930533	12,00%	> =	55,00%	61,35%	100,00%	100,00%
	Incidenza dei costi strutturali	(MSTD131 - Oneri correnti - MSTD149 - Interventi economici) / MSTD27 - Proventi correnti	26740727-5992170	25436233	12,00%	> =	75,00%	81,57%	100,00%	
	Grado di realizzazione del piano annuale dei lavori.	M29 - Ammontare importo lavori realizzati / M30 - Importo lavori previsti (Piano Annuale Lavori)	81802,23	90396,14	12,00%	> =	85,00%	90,49%	100,00%	
	Sostenibilità degli investimenti (Indicatore n. 2 di equilibrio finanziario).	MSTD23 - Patrimonio netto + M38 - Passivo fisso / MSTD11 - Immobilizzazioni	26740727 +4731939	15377379	12,00%	> =	1,00	1,62	100,00%	
	Sostenibilità degli investimenti (Indicatore n. 4 di equilibrio finanziario).	MSTD153 - Attivo circolante / MSTD11 - Immobilizzazioni	14366827	15377379	12,00%	> =	0,30	0,93	100,00%	



	Percentuale di discussioni vinte (giudizi tributari)	M171 - numero discussioni vinte (giudizi tributari) / M172 - numero di ricorsi notificati alla Camera (giudizi tributari)	45	48	12,00% > =	90,00%	93,75%	100,00%	
	Grado di errore nell'individuazione degli inadempimenti relativi al diritto annuale (iscrizioni dirette a ruolo)	M222 - Sgravi e sospensioni in attesa di sgravio totali o parziali concessi relativamente all'ultimo ruolo emesso da oltre due anni / M223 - Totale a carico delle imprese iscritte a ruolo da oltre due anni	75426,25	16570774,9	12,00% < =	2,00%	0,46%	100,00%	
	Percentuale di incasso del Diritto Annuale nell'anno	M234 - Diritto Annuale: Incassi effettivi nell'anno / M232 - Importo Diritto Annuale dovuto alla Camera di commercio nell'anno al netto dell'accantonamento annuale al fondo svalutazione crediti	18548076,15	21275427	12,00% > =	83,00%	87,18%	100,00%	
1.6 ADEGUARE LE LOGICHE ORGANIZZATIVE ALL'INNOVAZIONE									100,00%
	Numero di ore (sommatoria) destinate alla formazione del personale assunto a tempo indeterminato.	MSTD248 - Sommatoria delle ore di formazione alle quali i dipendenti assunti a tempo indeterminato hanno partecipato nell'anno	1774		50,00% > =	80,00	1.774,00	100,00%	
	Adozione della Carta per le Pari Opportunità e l'egualianza sul lavoro	M157 - Realizzazione dell'Evento/Iniziativa/Attività prevista dall'azione	SI		50,00% =	100,00	100,00	100,00%	
1.7 OTTIMIZZARE IL CICLO DELLA PERFORMANCE PER GARANTIRE L'EFFICACIA DELL'AZIONE CAMERALE									100,00%
	Monitoraggio periodico degli obiettivi strategici.	M21 - Numero report di monitoraggio realizzati nell'anno.	2		50,00% > =	2,00	2,00	100,00%	
	Inserimento/mantenimento valori e principi di genere nell'attività di programmazione	M164 - Inserimento/mantenimento valori e principi di genere nell'attività di programmazione	SI		50,00% =	100,00	100,00	100,00%	
2 TRASPARENZA, TUTELA DEL MERCATO E GIUSTIZIA ALTERNATIVA (AS2.)									
Area Strategica									
Obiettivo Strategico / Obiettivi Operativi / Azioni	Indicatori				Peso %	Target	Consuntivo	Performance KPI	Performance Obiettivi Strategici
2.1 ESSERE IL PUNTO DI RIFERIMENTO PER IL TERRITORIO SU TUTTI GLI ASPETTI INERENTI LA TUTELA DEL MERCATO A GARANZIA DELLA TRASPARENZA NEI CONFRONTI DI IMPRESE E CONSUMATORI									100,00%
	Attivazione piano organico di seminari divulgativi sullo strumento arbitrale in raccordo con la Camera Arbitrale di Milano	M215 - Attivazione piano organico di seminari divulgativi sullo strumento arbitrale in raccordo con la Camera Arbitrale di Milano	SI		50,00% =	100,00	100,00	100,00%	
	Definizione Panel Imprese da assistere nel percorso di accesso ai tender in raccordo con organismi multilaterali, mediante l'impiego del business center	M216 - Definizione Panel Imprese da assistere nel percorso di accesso ai tender in raccordo con organismi multilaterali, mediante l'impiego del business center	SI		50,00% =	100,00	100,00	100,00%	
3 CREDITO E FINANZA (AS3.)									
Area Strategica									
Obiettivo Strategico / Obiettivi Operativi / Azioni	Indicatori				Peso %	Target	Consuntivo	Performance KPI	Performance Obiettivi Strategici
3.1 MIGLIORARE IL RAPPORTO BANCA-IMPRESA									0,00%
	Grado di utilizzo delle risorse previste per programmi di sostegno al credito	M228 - Risorse approvate per il sostegno al credito nell'anno / M229 - Risorse previste a budget per il sostegno al credito nell'anno	0	0	100,00% > =	80,00%		0,00%	



4 INTERNAZIONALIZZAZIONE E MARKETING TERRITORIALE PER MEGLIO (AS4.)										
Area Strategica										
Obiettivo Strategico / Obiettivi Operativi / Azioni	Indicatori				Peso %	Target	Consuntivo	Performance KPI	Performance Obiettivi Strategici	
4.1 ORIENTARE E ASSISTERE LE IMPRESE NEI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE	Percentuale delle imprese esportatrici che ottengono finanziamenti camerale	M75 - Numero imprese beneficiare di contributi (mostre e fiere) per la partecipazione ad eventi di internazionalizzazione nell'anno / M76 - Numero imprese che fanno attività di export (da banca dati Italiancom)	106	2100	100,00%	> = 5,00%	5,05%	100,00%	100,00%	100,00%
4.2 DEFINIRE POLITICHE DI ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI ESTERI	Individuazione investitori stranieri nell'ambito del progetto Invest in Italy in tandem con il Ministero Affari Esteri ed il Consorzio Camerale per l'Internazionalizzazione	M218 - Individuazione investitori stranieri nell'ambito del progetto Invest in Italy in tandem con il Ministero Affari Esteri ed il Consorzio Camerale per l'Internazionalizzazione	SI		100,00%	= 100,00	100,00	100,00%	100,00%	100,00%
4.3 MIGLIORARE LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	Alimentazione organica di strumenti editoriali della Holding Camerale: Realizzazione di publi-redazionali	M214 - Alimentazione organica di strumenti editoriali della Holding Camerale: Realizzazione di publi-redazionali	SI		100,00%	> = 6,00	6,00	100,00%	100,00%	100,00%
4.4 POSIZIONARE IL TERRITORIO NEL CIRCUITO DEL TURISMO CONGRESSUALE E D'AFFARI	Azioni di scouting di eventi di nicchia sul piano economico, umanistico e scientifico	M219 - Azioni di scouting di eventi di nicchia sul piano economico, umanistico e scientifico	SI		100,00%	= 100,00	100,00	100,00%	100,00%	100,00%
5 CAPITALE UMANO, CULTURA E RESPONSABILITA' SOCIALE D'IMPRES (AS5.)										
Area Strategica										
Obiettivo Strategico / Obiettivi Operativi / Azioni	Indicatori				Peso %	Target	Consuntivo	Performance KPI	Performance Obiettivi Strategici	
5.1 FAVORIRE L'EQUILIBRIO ATTUALE E FUTURO DEL MERCATO DEL LAVORO	Attivazione tirocini formativi e di orientamento in raccordo con l'Ufficio scolastico provinciale e Italia Lavoro	M211 - Attivazione tirocini formativi e di orientamento in raccordo con l'Ufficio scolastico provinciale e Italia Lavoro	SI		100,00%	= 100,00	100,00	100,00%	100,00%	100,00%
5.2 RIDURRE LE BARRIERE ALL'INGRESSO NEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE	Attivazione sistema integrato, anche con il supporto di strumenti tecnologici, che funga da facilitatore di start up e del lavoro autonomo	M213 - Attivazione sistema integrato, anche con il supporto di strumenti tecnologici, che funga da facilitatore di start up e del lavoro autonomo	SI		100,00%	= 100,00	100,00	100,00%	100,00%	100,00%
5.3 PROMUOVERE LA CULTURA D'IMPRESA AL FEMMINILE PER SUPERARE LE DISCRIMINAZIONI DI GENERE	Imprese femminili premiate all'interno dell'iniziativa premio Venere d'Oro	M162 - Imprese femminili premiate (Premio Venere d'Oro)	11		100,00%	> = 5,00	11,00	100,00%	100,00%	100,00%
5.4 PROMUOVERE GLI STRUMENTI E LE AZIONI AGEVOLATIVE RELATIVE ALLA FORMAZIONE, ALL'INNOVAZIONE E AL RACCORDO SCUOLA-LAVORO	Alimentazione organica di strumenti editoriali della Holding Camerale: Realizzazione di publi-redazionali	M214 - Alimentazione organica di strumenti editoriali della Holding Camerale: Realizzazione di publi-redazionali	6		100,00%	> = 6,00	6,00	100,00%	100,00%	100,00%
6 SVILUPPO DEL SISTEMA TURISTICO (AS6.)										
Area Strategica										
Obiettivo Strategico / Obiettivi Operativi / Azioni	Indicatori				Peso %	Target	Consuntivo	Performance KPI	Performance Obiettivi Strategici	
6.1 DIVERSIFICARE L'OFFERTA TURISTICA SALERNITANA E MONITORARE L'ANDAMENTO DEL SETTORE TURISMO IN PROVINCIA DI SALERNO	Grado di utilizzo dei contributi previsti per operatori del charter nautico	M126 - Risorse approvate per una determinata iniziativa / M127 - Risorse previste a Budget per una determinata iniziativa	36700	50000	100,00%	> = 90,00%	73,40%	81,56%	81,56%	81,56%
6.2 AUMENTARE L'ATTRATTIVITA' TURISTICA DEL TERRITORIO	Grado di utilizzo dei contributi previsti per manifestazioni di attrazione turistica	M86 - Contributi approvati per manifestazioni di attrazione turistica (art. 12 L. 241/90) / M87 - Totale contributi previsti a Budget per il settore turismo	446500	446500	50,00%	> = 80,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%



	Organizzazione di collettive in seno a manifestazioni fieristiche del settore turismo	M163 - numero collettive organizzate in seno a manifestazioni fieristiche del settore turismo	3		50,00%	> =	2,00	3,00	100,00%	
6.3 DESTAGIONALIZZARE I FLUSSI TURISTICI										100,00%
	Flussi turistici previsti nell'anno	M88 - Flussi turistici (numero dei turisti rilevati in provincia nell'anno)	3434		50,00%	> =	2.000,00	3.434,00	100,00%	
	Grado di utilizzo dei contributi previsti per il sostegno al turismo in bassa stagione	M126 - Risorse approvate per una determinata iniziativa / M127 - Risorse previste a Budget per una determinata iniziativa	200000	200000	50,00%	> =	80,00%	100,00%	100,00%	
7 SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE (AS7.)										
Area Strategica										
Obiettivo Strategico / Obiettivi Operativi / Azioni	Indicatori				Peso %		Target	Consuntivo	Performance KPI	Performance Obiettivi Strategici
7.1 PROMUOVERE E MONITORARE PROGETTI INFRASTRUTTURALI										100,00%
	Avvio seconda procedura ristretta per la cessione del 65% della società Aeroporto	M235 - Avvio seconda procedura ristretta per la cessione del 65% della società Aeroporto	SI		100,00%	=	100,00	100,00	100,00%	
8 INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' (AS8.)										
Area Strategica										
Obiettivo Strategico / Obiettivi Operativi / Azioni	Indicatori				Peso %		Target	Consuntivo	Performance KPI	Performance Obiettivi Strategici
8.1 AUMENTARE L'INTERAZIONE TRA IL MONDO DELLA RICERCA E QUELLO DELLA PRODUZIONE										100,00%
	Attivazione convenzioni operative tra sistema universitario (UNISA e UNIVERSITAS MERCATORUM) e aziende	M212 - Attivazione convenzioni operative tra sistema universitario (UNISA e UNIVERSITAS MERCATORUM) e aziende	SI		100,00%	=	100,00	100,00	100,00%	

Come già evidenziato al punto 2.3 della presente relazione gli obiettivi strategici pienamente raggiunti corrispondono all'95,45% del totale mentre gli obiettivi parzialmente raggiunti corrispondono al 0,00% del totale e, infine, gli obiettivi non raggiunti corrispondono al restante 4,55%.

3.3 Aree, obiettivi e piani operativi

Con riferimento a ciascun obiettivo strategico si riportano i seguenti elementi degli obiettivi/piani operativi:



Area Strategica 1 PUBBLICA AMMINISTRAZIONE VERSO LE IMPRESE: INFORMARE, INFO (AS1.)										
Obiettivo Strategico / Obiettivi Operativi / Azioni	Indicatori	Misure	Mis. A	Mis. B	Peso %	Target	Consuntivo	Performance KPI	Performance Azioni	Performance Obiettivi Operativi
1.1.1.A INFORMATIZZAZIONE DEI SERVIZI E IMPIEGO SISTEMATICO DELLE TECNOLOGIE ICT										100,00%
1.1.1.A.1 Gestire un call center per assistenza di primo e secondo livello (R.I., Art. D.A.)	Contatti telefonici tramite call center	M178 - Numero contatti telefonici tramite call center	5131		50,00%	> = 3.000,00	5.131,00	100,00%		100,00%
	Contatti telefonici di secondo livello (trasferiti dal call center) gestiti dalla Camera	M179 - Numero contatti di secondo livello (dal call center) e quesiti posti via mail gestiti dalla Camera	1620		50,00%	> = 1.000,00	1.620,00	100,00%		
1.2.1.A RIDUZIONE DEI TEMPI DI LAVORAZIONE DELLE PRATICHE										100,00%
1.2.1.A.1 Velocizzare e ottimizzare i tempi di gestione delle pratiche	Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro Imprese	MSTD188 - Pratiche del Registro Imprese ricevute nell'anno ed evase entro 5 giorni dal loro ricevimento / MSTD189 - Pratiche del Registro Imprese ricevute nell'anno	21078	52115	100,00%	> = 33,00%	40,45%	100,00%		100,00%
1.2.1.A.2 Ottimizzare il procedimento di emissione delle ordinanze	Numero ordinanze emesse nell'anno	M210 - Numero ordinanze emesse nell'anno	2900		100,00%	> = 750,00	2.900,00	100,00%		100,00%
1.2.1.A.3 Tempi medi di pubblicazione delle delibere di Giunta e Consiglio	Tempi medi di pubblicazione delle delibere di Giunta e Consiglio	MSTD235 - Sommatoria dei giorni che intercorrono tra la data di assunzione di ciascuna delibera di Giunta e di Consiglio e la data di inizio della pubblicazione, nell'anno / MSTD236 - Delibere di Giunta e di Consiglio pubblicate nell'anno	484	146	100,00%	< = 10,00	3,32	100,00%		
1.2.1.B DEMATERIALIZZAZIONE DEI FLUSSI CARTACEI										100,00%
1.2.1.B.1 Eliminazione dei flussi cartacei e/o a/m e-mail per l'autorizzaz.del lavoro straordinario	Implementazione della gestione dello straordinario a mezzo Time Web	M220 - Implementazione della gestione dello straordinario a mezzo Time Web	SI		100,00%	= 100,00	100,00	100,00%		100,00%
1.3.1.A VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO INFORMATIVO CAMERALE COSTITUITO DAL REG.INPR.E BANCHE DATI										100,00%
1.3.1.A.1 Miglioramento qualità banche dati anagrafiche: eliminazione dati obsoleti	Grado di conclusione dei procedimenti di cancellazione avviati con il progetto Qualità del R.I. (tra il 2011 ed il 2012)	M52 - Numero cancellazioni effettuate / M180 - Numero procedimenti di cancellazione avviati con il progetto Qualità R.I. tra il 2011 ed il 2012	1618	13666	100,00%	> = 5,00%	11,84%	100,00%		
1.3.1.B PROSEGUIRE LE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO ECONOMICO E SISTEMATIZZARE L'INFORMAZIONE STATISTICA										100,00%
1.3.1.B.1 Fornire statistiche e dati in modo puntuale e fruibile	Report di interesse economico-statistico prodotti	MSTD84 - Report di interesse economico-statistico prodotti nell'anno	8		100,00%	> = 8,00	8,00	100,00%		100,00%
1.3.1.B.2 Proseguire con le attività di monitoraggio economico realizzate con l'osserv.economico e osserv.turismo	NUMERO INDAGINI SU SPECIFICI TEMI REALIZZATE NELL'ANNO (AD ES: FOCUS SETTORIALI SU CREDITO, COSTRUZIONI, MERCATO DEL LAVORO, ENERGIA)	M129 - Numero di indagini su specifici temi realizzate nell'anno	2		100,00%	> = 2,00	2,00	100,00%		
1.4.1.A POTENZIARE LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E RENDERE PIU' EFFICACE IL DIALOGO COL TERRITORIO										99,80%
1.4.1.A.1 Migliorare il sito istituzionale	Grado di interesse alle informazioni presenti sul sito istituzionale	M10 - Tempo medio di permanenza sul sito camerale anno T / M10 - Tempo medio di permanenza sul sito camerale anno T-1	2,5	2,52	100,00%	> = 100,00%	99,21%	99,21%		99,21%
1.4.1.A.2 Organizzare e promuovere eventi di rappresentanza	Numero eventi di rappresentanza organizzati dalla CCIAA	M6 - Numero iniziative organizzate/promosse dalla CCIAA	4		100,00%	> = 2,00	4,00	100,00%		100,00%
1.4.1.A.3 Predisporre annualmente il Piano di Comunicazione	Predisposizione del piano di comunicazione	M137 - data di predisposizione del piano di comunicazione	22/12/2014		100,00%	< = 31/12/2014	22/12/2014	100,00%		100,00%
1.4.1.A.4 Migliorare la comunicazione istituzionale	Comunicazione Istituzionale	M226 - Numero di conferenze stampa	12		100,00%	> = 4,00	12,00	100,00%		100,00%
1.4.1.B GARANTIRE L'EFFETTIVA ACCOUNTABILITY VERSO L'ESTERNO										100,00%



1.4.1.B.1 Attuazione del Piano triennale della trasparenza	Attuazione normativa sulla trasparenza	M202 - numero indicatori "riordino trasparenza" soddisfatti / M203 - numero indicatori "riordino trasparenza" da soddisfare	67	67	100,00%	> =	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	
1.4.1.C POTENZIARE IL RUOLO DELL'U.R.P. QUALE GARANZIA DEL DIRITTO DI INFORMAZIONE E DI TRASPARENZA											100,00%
1.4.1.C.1 Livello di soddisfazione dell'utenza con riferimento all'Ufficio Relazioni con il Pubblico											100,00%
	Indicatore di customer satisfaction per l'ufficio U.R.P.	M224 - numero utenti dell'U.R.P., contattati per l'indagine di customer satisfaction, che hanno espresso una valutazione pari a "buono" / M225 - numero utenti dell'U.R.P., contattati per l'indagine di customer satisfaction (totale)	85	100	100,00%	> =	69,00%	85,00%	100,00%		
1.5.1.A RAZIONALIZZAZIONE NELL'ACQUISTO DI BENI/SERVIZI E OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI											100,00%
1.5.1.A.1 Predisporre un piano di lavoro triennale per interventi di recupero e risparmio energetico delle sedi camerali	Grado di realizzazione del piano annuale dei lavori.	M29 - Ammontare importo lavori realizzati / M30 - Importo lavori previsti (Piano Annuale Lavori)	81802,23	90396,14	100,00%	> =	85,00%	90,49%	100,00%		
1.5.1.B SOSTENERE IL LIVELLO DI RECUPERO DEL DIRITTO ANNUALE MEDIANTE OPPOSIZIONE AI RICORSI TRIBUTARI											100,00%
1.5.1.B.1 qualità dell'azione di rappresentanza in giudizio nei diversi gradi di giudizio tributario	Percentuale di discussioni vinte (giudizi tributari)	M171 - numero discussioni vinte (giudizi tributari) / M172 - numero di ricorsi notificati alla Camera (giudizi tributari)	45	48	100,00%	> =	90,00%	93,75%	100,00%		
1.6.1.A GARANTIRE LA FORMAZIONE A TUTTO IL PERSONALE CAMERALE											66,67%
1.6.1.A.1 Formazione del personale assunto a tempo indeterminato	Numero di ore (sommatoria) destinate alla formazione del personale assunto a tempo indeterminato.	MSTD248 - Sommatoria delle ore di formazione alle quali i dipendenti assunti a tempo indeterminato hanno partecipato nell'anno	1774		100,00%	> =	80,00	1.774,00	100,00%		
1.6.1.A.2 Realizzazione del prototipo del piano di formazione del personale	Realizzazione prototipo Piano di formazione del personale	M221 - Realizzazione prototipo Piano di formazione del personale	0		100,00%	=	100,00	0,00	0,00%	0,00%	
1.6.1.A.3 Grado di partecipazione del personale alle attività formative	Grado di partecipazione del personale dipendente stabile ad almeno due corsi di formazione	M227 - numero dipendenti stabili che hanno partecipato ad almeno 2 corsi di formazione / MSTD152 - Personale stabile che ha svolto attività nella Camera di commercio nell'anno	83	83	100,00%	> =	80,00%	100,00%	100,00%		
1.7.1.A RAZIONALIZZARE LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' PER OTTIMIZZARE LA PRODUTTIVITA' DEL LAVORO											100,00%
1.7.1.A.1 Misurare le performance camerali	Report realizzati nell'anno per il monitoraggio	M110 - Numero report realizzati per il monitoraggio	2		100,00%	> =	2,00	2,00	100,00%		
2 TRASPARENZA, TUTELA DEL MERCATO E GIUSTIZIA ALTERNATIVA (AS2.)											
Area Strategica											
Obiettivo Strategico / Obiettivi Operativi / Azioni	Indicatori					Peso %	Target	Consuntivo	Performance KPI	Performance Azioni	Performance Obiettivi Operativi
2.1.1.A EFFETTUARE ATTIVITA' A TUTELA DI CONSUMATORI ED UTENTI											100,00%
2.1.1.A.1 Sottoporre prodotti presenti sul mercato a prove di laboratorio	Numero prodotti sottoposti a prova di laboratorio	M208 - Numero prodotti sottoposti a prova di laboratorio	21		100,00%	> =	15,00	21,00	100,00%	100,00%	
2.1.1.A.2 Sottoporre a verifica strumenti metrici in dotazione ad imprese ecc.	Numero di strumenti metrici sottoposti a verifica	M209 - Numero di strumenti metrici sottoposti a verifica	4003		100,00%	> =	4.000,00	4.003,00	100,00%	100,00%	
2.1.1.B SVILUPPARE LE ATTIVITA' DI ASSISTENZA NEI CONFRONTI DELLE IMPRESE											100,00%



2.1.1.B.1 Erogare servizi di assistenza tecnica per l'accesso ai Tender internazionali e di orientamento agli strumenti di negoziazione e contrattualistica in ambito domestico e transnazionale	Definizione Panel Imprese da assistere nel percorso di accesso ai tender in raccordo con organismi multilaterali, mediante l'impiego del business center	M216 - Definizione Panel Imprese da assistere nel percorso di accesso ai tender in raccordo con organismi multilaterali, mediante l'impiego del business center	SI		100,00%	=	100,00	100,00	100,00%	100,00%	
2.1.1.C EFFETTUARE ATTIVITA' DI INFORMAZIONE A TUTELA DI CONSUMATORI ED UTENTI											100,00%
2.1.1.C.1 Comunicare in modo efficace ai target di riferimento gli strumenti adottati da Jurimpresa	Alimentazione organica di strumenti editoriali della Holding Camerale: Realizzazione di publi-redazionali	M214 - Alimentazione organica di strumenti editoriali della Holding Camerale: Realizzazione di publi-redazionali	6		100,00%	> =	6,00	6,00	100,00%		100,00%
2.1.1.D PROMOZIONE DELLA CONOSCENZA DEGLI STRUMENTI DELLA CONCILIAZIONE E DELL'ARBITRATO											100,00%
2.1.1.D.1 Consolidare l'erogazione del servizio istituzionale di mediazione/conciliazione	Tempo medio organizzazione primo incontro mediazione civile	MSTD99 - Durata complessiva dei processi di organizzazione del primo incontro di mediazione civile, nell'anno / MSTD100 - Procedure di mediazione civile gestite dalla CCIAA nell'anno	7740	258	100,00%	< =	60,00	30,00	100,00%		100,00%
2.1.1.D.2 Sostenere la cultura della diffusione e dell'accesso a strumenti di giustizia alternativa	Attivazione piano organico di seminari divulgativi sullo strumento arbitrale in raccordo con la Camera Arbitrale di Milano	M215 - Attivazione piano organico di seminari divulgativi sullo strumento arbitrale in raccordo con la Camera Arbitrale di Milano	SI		100,00%	=	100,00	100,00	100,00%		100,00%
3 CREDITO E FINANZA (AS3.)											
Area Strategica											
Obiettivo Strategico / Obiettivi Operativi / Azioni	Indicatori				Peso %		Target	Consuntivo	Performance KPI	Performance Azioni	Performance Obiettivi Operativi
3.1.1.A FAVORIRE L'ACCESSO AL CREDITO MEDIANTE IL RAFFORZAMENTO DEL FONDO RISCHI ECC.											0,00%
3.1.1.A.1 Erogare contrib.x rafforzamento Fondi Rischi x favorire l'accesso al credito ecc.	Grado di utilizzo delle risorse previste per programmi di sostegno al credito	M228 - Risorse approvate per il sostegno al credito nell'anno / M229 - Risorse previste a budget per il sostegno al credito nell'anno	0	0	100,00%	> =	80,00%		0,00%	0,00%	
4 INTERNAZIONALIZZAZIONE E MARKETING TERRITORIALE PER MEGLIO (AS4.)											
Area Strategica											
Obiettivo Strategico / Obiettivi Operativi / Azioni	Indicatori				Peso %		Target	Consuntivo	Performance KPI	Performance Azioni	Performance Obiettivi Operativi
4.1.1.A PROMOZIONE DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE ANCHE TRAMITE L'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI DI PORTATA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE											100,00%
4.1.1.A.1 Organizzare collettive camerali in seno a manifestazioni fieristiche in Italia e all'estero di particolare rilevanza	Eventi (collettive non turismo) organizzati dalla Camera	M158 - numero collettive (in seno a manifestazioni non turismo) organizzate dalla Camera	5		50,00%	> =	5,00	5,00	100,00%		100,00%
	Imprese che partecipano a collettive camerali (non turismo) organizzate dalla Camera	M159 - Numero imprese che partecipano a collettive camerali (non turismo)	74		50,00%	> =	65,00	74,00	100,00%		100,00%
4.1.1.A.2 Erogazione servizi tecnici per la promozione di scambi internazionali	Organizzazione missioni da/verso l'estero ed erogazione assistenza specialistica, anche in raccordo con il Consorzio Camerale per l'Internazionalizzazione.	M217 - ricorrenze attivamente coinvolte dall'Azienda Speciale Intertrade	12300		100,00%	> =	9.000,00	12.300,00	100,00%		100,00%
4.1.1.B SOSTEGNO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE ATTRAVERSO LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI											100,00%
4.1.1.B.1 Erogare contributi alle imprese per la partecipazione a mostre e fiere in Italia e all'estero	Percentuale delle imprese esportatrici che ottengono finanziamenti camerali	M75 - Numero imprese beneficiarie di contributi (mostre e fiere) per la partecipazione ad eventi di internazionalizzazione nell'anno / M76 - Numero imprese che fanno attivita' di export (da banca dati Italiancom)	106	2100	100,00%	> =	5,00%	5,05%	100,00%		100,00%
4.2.1.A DEFINIRE POLITICHE DI ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI ESTERI											100,00%



4.2.1.A.1 Azioni di scouting per attrazione investimenti sul territorio provinciale	Individuazione investitori stranieri nell'ambito del progetto Invest in Italy in tandem con il Ministero Affari Esteri ed il Consorzio Camerale per l'Internazionalizzazione	M218 - Individuazione investitori stranieri nell'ambito del progetto Invest in Italy in tandem con il Ministero Affari Esteri ed il Consorzio Camerale per l'Internazionalizzazione	SI		100,00%	=	100,00	100,00	100,00%	100,00%	
4.3.1.A MIGLIORARE LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE											100,00%
4.3.1.A.1 Redazione e diffusione di strumenti editoriali della holding camerale	Alimentazione organica di strumenti editoriali della Holding Camerale: Realizzazione di publi-redazionali	M214 - Alimentazione organica di strumenti editoriali della Holding Camerale: Realizzazione di publi-redazionali	6		100,00%	> =	6,00	6,00	100,00%	100,00%	
4.4.1.A POSIZIONARE IL TERRITORIO NEL CIRCUITO DEL TURISMO CONGRESSUALE E D'AFFARI											100,00%
4.4.1.A.1 Veicolare congressi di rilevanza naz.ed internaz.per migliorare posiz.del brand territor.	Azioni di scouting di eventi di nicchia sul piano economico, umanistico e scientifico	M219 - Azioni di scouting di eventi di nicchia sul piano economico, umanistico e scientifico	SI		100,00%	=	100,00	100,00	100,00%	100,00%	
5 CAPITALE UMANO, CULTURA E RESPONSABILITA' SOCIALE D'IMPRES (AS5.)											
Area Strategica											
Obiettivo Strategico / Obiettivi Operativi / Azioni	Indicatori				Peso %	Target	Consuntivo	Performance KPI	Performance Azioni	Performance Obiettivi Operativi	
5.1.1.A FAVORIRE L'EQUILIBRIO ATTUALE E FUTURO DEL MERCATO DEL LAVORO										100,00%	
5.1.1.A.1 Favorire il processo alternanza scuola-lavoro	Attivazione tirocini formativi e di orientamento in raccordo con l'Ufficio scolastico provinciale e Italia Lavoro	M211 - Attivazione tirocini formativi e di orientamento in raccordo con l'Ufficio scolastico provinciale e Italia Lavoro	SI		100,00%	=	100,00	100,00	100,00%	100,00%	
5.2.1.A RIDURRE LE BARRIERE ALL'INGRESSO NEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE										100,00%	
5.2.1.A.1 Orientare giovani aspiranti imprenditori nell'intraprendere il percorso aziendale	Attivazione sistema integrato, anche con il supporto di strumenti tecnologici, che funga da facilitatore di start up e del lavoro autonomo	M213 - Attivazione sistema integrato, anche con il supporto di strumenti tecnologici, che funga da facilitatore di start up e del lavoro autonomo	SI		100,00%	=	100,00	100,00	100,00%	100,00%	
5.3.1.A ACCRESCERE IL LIVELLO DI INFORMAZIONE E CONOSCENZA DEL MONDO IMPRENDITORIALE FEMMINILE										100,00%	
5.3.1.A.1 Premio Venere d'Oro - Edizione 2014, partecipazione a manifestazioni di genere e a convegni nazionali ed internazionali	Imprese femminili premiate all'interno dell'iniziativa premio Venere d'Oro	M162 - Imprese femminili premiate (Premio Venere d'Oro)	11		100,00%	> =	5,00	11,00	100,00%	100,00%	
5.4.1.A PROMUOVERE STRUMENTI E AZIONI AGEVOLATIVE x LA FORMAZIONE, L'INNOVAZIONE E RACC.SCUOLA-LAV.										100,00%	
5.4.1.A.1 Comunicare in modo efficace al target di riferimento gli strumenti e le azioni agevolative	Alimentazione organica di strumenti editoriali della Holding Camerale: Realizzazione di publi-redazionali	M214 - Alimentazione organica di strumenti editoriali della Holding Camerale: Realizzazione di publi-redazionali	6		100,00%	> =	6,00	6,00	100,00%	100,00%	
6 SVILUPPO DEL SISTEMA TURISTICO (AS6.)											
Area Strategica											
Obiettivo Strategico / Obiettivi Operativi / Azioni	Indicatori				Peso %	Target	Consuntivo	Performance KPI	Performance Azioni	Performance Obiettivi Operativi	
6.1.1.A EROGARE CONTRIBUTI AD OPERATORI DEL CHARTER NAUTICO										81,56%	
6.1.1.A.1 Erogare contributi a operatori del charter nautico	Grado di utilizzo dei contributi previsti per operatori del charter nautico	M126 - Risorse approvate per una determinata iniziativa / M127 - Risorse previste a Budget per una determinata iniziativa	36700	50000	100,00%	> =	90,00%	73,40%	81,56%	81,56%	
	Organizzazione di collettive in seno a manifestazioni fieristiche del settore turismo	M163 - numero collettive organizzate in seno a manifestazioni fieristiche del settore turismo	3		50,00%	> =	2,00	3,00	100,00%	100,00%	
6.2.1.A ORGANIZZARE COLLETTIVE CAMERALI IN SENO A MANIFESTAZIONI FIERISTICHE DI SETTORE IN ITALIA E ALL'ESTERO										100,00%	



6.2.1.A.1 Promuovere la partecipazione a collettive in seno a manifestazioni fieristiche di settore	Organizzazione di collettive in seno a manifestazioni fieristiche del settore turismo	M163 - numero collettive organizzate in seno a manifestazioni fieristiche del settore turismo	3		50,00%	> =	2,00	3,00	100,00%	100,00%	
	Imprese che partecipano a collettive camerali (turismo) organizzate dalla Camera	M230 - Numero imprese che partecipano a collettive camerali (turismo)	69		50,00%	> =	25,00	69,00	100,00%		
6.2.1.B SOSTENERE EVENTI E MANIFESTAZIONI ORGANIZZATE DA SOGGETTI TERZI SUL TERRITORIO PROVINCIALE											100,00%
6.2.1.B.1 Erogazione contributi per eventi e manifestazioni turistiche sul territorio provinciale	Grado di utilizzo dei contributi previsti per manifestazioni di attrazione turistica	M86 - Contributi approvati per manifestazioni di attrazione turistica (art. 12 L. 241/90) / M87 - Totale contributi previsti a Budget per il settore turismo	446500	446500	100,00%	> =	80,00%	100,00%	100,00%		
6.3.1.A EROGARE INCENTIVI A TO NAZIONALI ED ESTERI											50,00%
6.3.1.A.1 Erogare contributi per l'incentivare i flussi turistici in periodi di bassa stagione	Grado di utilizzo dei contributi previsti per il sostegno al turismo in bassa stagione	M126 - Risorse approvate per una determinata iniziativa / M127 - Risorse previste a Budget per una determinata iniziativa	200000	200000	100,00%	> =	80,00%	100,00%	100,00%		
6.3.1.A.2 Erogare contributi per l'organizzazione dei voli charter sull'aeroporto di Salerno - costa d'Amalfi	Grado di utilizzo delle risorse previste per un programma/iniziativa	M126 - Risorse approvate per una determinata iniziativa / M127 - Risorse previste a Budget per una determinata iniziativa	0	0	100,00%	> =	80,00%		0,00%	0,00%	
7 SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE (AS7.)											
Area Strategica											
Obiettivo Strategico / Obiettivi Operativi / Azioni	Indicatori				Peso %	Target	Consuntivo	Performance KPI	Performance Azioni	Performance Obiettivi Operativi	
7.1.1.A PROMUOVERE E MONITORARE PROGETTI INFRASTRUTTURALI										100,00%	
7.1.1.A.1 Avvio seconda procedura ristretta per la cessione del 65% della società Aeroporto	Avvio seconda procedura ristretta per la cessione del 65% della società Aeroporto	M235 - Avvio seconda procedura ristretta per la cessione del 65% della società Aeroporto	SI		100,00%	=	100,00	100,00	100,00%	100,00%	
8 INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' (AS8.)											
Area Strategica											
Obiettivo Strategico / Obiettivi Operativi / Azioni	Indicatori				Peso %	Target	Consuntivo	Performance KPI	Performance Azioni	Performance Obiettivi Operativi	
8.1.1.A AUMENTARE L'INTERAZIONE TRA IL MONDO DELLA RICERCA E QUELLO DELLA PRODUZIONE										100,00%	
8.1.1.A.1 Sostenere la ricerca applicata sul piano dell'innovazione di processo	Attivazione convenzioni operative tra sistema universitario (UNISA e UNIVERSITAS MERCATORUM) e aziende	M212 - Attivazione convenzioni operative tra sistema universitario (UNISA e UNIVERSITAS MERCATORUM) e aziende	SI		100,00%	=	100,00	100,00	100,00%	100,00%	

Come già evidenziato al punto 2.3 della presente relazione gli obiettivi operativi raggiunti pienamente corrispondono al 90,63% del totale, mentre gli obiettivi parzialmente raggiunti corrispondono al 3,13% del totale e, infine, gli obiettivi non raggiunti corrispondono al restante 6,25%.

obiettivo trasparenza

L'art. 11 del D. Lgs. n. 150 del 27.10.2009 ha introdotto nell'ordinamento una nuova nozione di "trasparenza", intesa come "accessibilità totale delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento ed imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 117, comma 2, lett. m) della Costituzione".

Il principale modo di attuazione della trasparenza è rappresentato dalla pubblicazione di una serie di dati / informazioni sul sito istituzionale della Camera di Commercio.

Per il triennio 2014-2016 la Camera ha pubblicato il Piano Triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.), tale documento è previsto dall'articolo 1 della Legge 6 novembre 2012 n. 190, quale modalità attraverso la quale le Amministrazioni Pubbliche definiscono e comunicano all'ANAC (in precedenza CIVIT) e al dipartimento della Funzione Pubblica *"la valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indicano gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio"* (art. 1 comma 5). Come previsto dall'art. 10 comma 2 del D.Lgs. n. 33 del 2013, le misure del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità sono collegate al Piano triennale della prevenzione della corruzione, a tal fine, il "Programma triennale della trasparenza e integrità" è stato integrato, dal 2014, nel piano di prevenzione della corruzione.

Carta dei Servizi della Camera: standard di qualità garantiti:

AREA I	SERVIZIO EROGATO	PARAMETRO di QUALITA'		
		Indicatore	Standard garantito	Termini di legge
URP	Gestione Reclami	Tempi di risposta al reclamo	25 gg.	30 gg.
	Gestione richieste di accesso agli atti	Tempi di evasione richieste di accesso agli atti	25 gg.	30 gg.



Ufficio Diritto Annuale	Sblocco certificazione Registro Imprese	Tempo massimo per sblocco certificazione	30 gg. (*)	30 gg.
	Sgravio cartelle esattoriali	Tempo massimo per lo sgravio	30 gg. (*)	30 gg.
	Rimborso degli importi erroneamente versati	Tempo massimo per il rimborso	90 gg.	90 gg.
Ufficio Contenzioso Tributario	Esame delle memorie difensive in sede di autotutela	Tempo massimo di risposta	30 gg.	30 gg.
Bilancio, Finanze e Risorse	Emissione mandati di pagamento, pagamento di fatture, etc.	Tempo massimo di attesa per il pagamento di fatture, emissione di mandati di pagamento, ecc.	30 gg. (*)	30 gg.
Tutela dei consumatori e degli utenti	Informazioni sulla normativa a tutela dei consumatori e degli utenti	Tempo di risposta	a vista	----
	Redazione nota	Tempo massimo di redazione nota	15 gg.	30 gg.
Protocollo Informatico e Gestione Documentale	Protocoll.ne informatica di doc. pervenuti via Pec	Tempo massimo per la protocollazione	1 gg. (*)	7 gg.
	Protocoll.ne informatica di doc. pervenuti per posta, mail non Pec, fax e consegna a mano	Tempo massimo per la protocollazione	4 gg. (*)	7 gg.
Affari Generali e Istituzioni	Pubbl.ne all'Albo on line di atti deliberativi dell'Ente	Tempo massimo per la pubblicazione	1 gg. (*)	7 gg.
	Pubbl.ne all'Albo on line di atti prov.ti da terzi	Tempo massimo per la pubblicazione	2 gg. (*)	7 gg.
Ufficio Gestione, Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane	Selezione del Personale	Tempo massimo di conclusione procedura	180 gg.	180 gg.
Biblioteca	Prestito libri e documenti	Tempo massimo di attesa	a vista (*)	----



AREA II	SERVIZIO EROGATO	PARAMETRO di QUALITA'		
		Indicatore	Standard garantito	Termini di legge
Registro Imprese	Certificati e Visure	Tempo massimo di attesa per il rilascio	a vista	-----
Registro Imprese	Rilascio copie atti societari e bilanci da archivio	Tempo massimo di attesa per il rilascio	a vista (*)	-----
Registro Imprese	Rilasci Elenchi	Tempo massimo di attesa per il rilascio	5 gg. (*)	-----
Registro Imprese	Iscrizioni, modifiche e cancellazioni per via telematica	Tempo massimo di evasione della pratica	5 gg. (*)	5 gg.
Registro Imprese	Bollatura libri contabili	Tempo massimo di attesa per la bollatura	5 gg.	30 gg.
Registro Imprese	Rilascio visto di conformità di firma	Tempo di attesa per il rilascio	a vista	----
Registro Imprese	Rilascio legalizzazione firma	Tempo di attesa per il rilascio	a vista	----
Registro Imprese	Richieste visure camerali da parte di PP.AA.	Tempo massimo di attesa per la trasmissione via PEC della visura	5 gg. (*)	30 gg.
Registro Imprese	Richiesta rilascio Carta Nazionale dei Servizi	Tempo massimo di attesa per il rilascio	a vista	----
Registro Imprese	Richiesta rilascio Carta Tachigrafica	Tempo di trasmissione della richiesta alla società InfoCamere	In giornata	InfoCamere entro 48 h dalla richiesta emette la carta e la spedisce all'indirizzo indicato dal richiedente
Attività regolamentate	Iscrizioni, modifiche e cancellazioni imprese installatrici di impianti (SCIA)	Tempo massimo per evasione pratica	5 gg. (*)	5 gg.
Attività regolamentate	Iscrizioni, modifiche e cancellazioni imprese di autoriparazioni (SCIA)	Tempo massimo per evasione pratica	5 gg. (*)	5 gg.



Attività regolamentate	Iscrizioni, modifiche e cancellazioni imprese di pulizia (SCIA)	Tempo massimo per evasione pratica	5 gg. (*)	5 gg.
Attività regolamentate	Iscrizioni, modifiche e cancellazioni imprese di facchinaggio (SCIA)	Tempo massimo per evasione pratica	5 gg. (*)	5 gg.
Attività regolamentate	Iscrizioni, modifiche e cancellazioni di agenti e rappresentanti di commercio (SCIA)	Tempo massimo per evasione pratica	5 gg. (*)	5 gg.
Attività regolamentate	Iscrizioni, modifiche e cancellazioni Mediatori (SCIA)	Tempo massimo per evasione pratica	5 gg (*)	5 gg.
Attività regolamentate	Iscrizioni, modifiche e cancellazioni Mediatori marittimi (SCIA)	Tempo massimo per evasione pratica	5 gg (*)	5 gg.
Attività regolamentate	Iscrizioni, modifiche e cancellazioni Spedizionieri (SCIA)	Tempo massimo per evasione pratica	5 gg (*)	5 gg.
Albi e Ruoli	Iscrizioni, modifiche e cancellazioni Ruolo periti ed esperti	Tempo massimo di rilascio dalla richiesta	180 gg.	180 gg.
	Certificati e visure	Tempo massimo di attesa per il rilascio	a vista	----
Albi e Ruoli	Iscrizioni, modifiche e cancellazioni Ruolo Conducenti	Tempo massimo di rilascio dalla richiesta	30 gg. (*)	60 gg.
	Certificati e visure	Tempo massimo di attesa per il rilascio	a vista	----
Albi e Ruoli	Iscrizioni, modifiche e cancellazioni Ruolo Gestori trasporto scolastico	Tempo massimo di rilascio dalla richiesta	30 gg. (*)	60 gg.
	Certificati e visure	Tempo massimo di attesa per il rilascio	a vista	----
Albi e Ruoli	Iscrizioni, modifiche e cancellazioni dall'Elenco	Tempo massimo di rilascio dalla richiesta	60 gg. (*)	60 gg.
	Certificati e visure	Tempo massimo di attesa per il rilascio	a vista	----



Albi e Ruoli	Iscrizioni, modifiche e cancellazioni Ruolo Mediatori marittimi Sezione Speciale	Tempo massimo di rilascio dalla richiesta	60 gg. (*)	60 gg.
	Certificati e visure	Tempo massimo di attesa per il rilascio	a vista	----
Albi e Ruoli	Certificati di origine	Tempi di rilascio certificato	A vista (*)	5 gg.
	Carnet A.t.a.	Tempi di rilascio carnet	3 gg. (**)	5 gg.
	Attestato di libera vendita	Tempi di rilascio attestato	3 gg. (**)	5 gg.
	Richiesta numero meccanografico	Tempi di rilascio numero meccanografico	1 g.	5 gg.
	Visto di deposito	Tempi di rilascio visto di deposito	a vista	----
Sanzioni Registro Imprese e REA	Notifica del processo verbale di accertamento	Tempo massimo di attesa per la notifica	15 gg. (*)	90 gg.

AREA III	SERVIZIO EROGATO	PARAMETRO di QUALITA'		
		Indicatore	Standard garantito	Termini di legge
Incentivi alle imprese	Liquidazione contributo	Tempo di attesa per la liquidazione	60 gg. (*)	60 gg. (*)
Finanza agevolata e Microcredito	Informazioni	Tempo massimo attesa	a vista (se la richiesta è fatta allo sportello) (*)	----
Fiere ed Eventi	Liquidazione contributo ai sensi del Regolamento in conformità dell'art. 12 L. 241/190	Tempo massimo di attesa per il provvedimento di liquidazione	30 gg. (*)	30 gg.



Marketing Turistico	Liquidazione contributo ai sensi del Regolamento in conformità dell'art. 12 L. 241/190	Tempo massimo di attesa per il provvedimento di liquidazione	30 gg. (*)	30 gg.
Statistica e Prezzi	Informazione statistica	Tempo massimo di risposta	7 gg. (*)	---
	Rilascio visti di conformità dei prezzi rispetto ai listini depositati	Tempo massimo di rilascio	2 gg. (*)	5 gg.
Ufficio Protesti	Pubblicazione elenchi dei protesti	Tempo massimo per la pubblicazione	10 gg.	10 gg.
	Cancellazione protesti a seguito di istanza del debitore	Tempo massimo per la cancellazione	20 gg.	25 gg.
	Rilascio certificati e visure protesti	Tempo massimo per il rilascio	a vista	---
Ufficio Metrico	<i>Verifica prima</i> in fabbrica o sul luogo di funzionamento di strumenti di misura nazionali (*)	Tempo massimo impiegato	30 gg.	30 gg.
	<i>Verifica periodica</i> di strumenti metrici nazionali (*)	Tempo massimo impiegato	30 gg.	30 gg.
	Concessione marchio di identificazione ed iscrizione nel registro assegnatari di identificazione dei fabbricanti di metalli preziosi	Tempo massimo impiegato	60 gg.	60 gg.
	Rilascio, sospensione e revoca del provvedimento di riconoscimento dei laboratori idonei all'esecuzione della verifica periodica su strumenti nazionali	Tempo massimo impiegato	Attività soggetta a SCIA e termine di 60 gg. per eventuale inibizione	60 gg.
	Rilascio concessione della conformità metrologica	Tempo massimo impiegato	60 gg.	60 gg.
	Collaudo di posa in opera di strumenti metrici fissi nazionali (*)	Tempo massimo impiegato	30 gg.	30 gg.
	Tachigrafo digitale: esame istruttorio dei requisiti necessari per il rilascio da parte del MISE dell'autorizzazione al Centro Tecnico	Tempo massimo impiegato	30 gg.	60 gg.
	Tachigrafo digitale: esame istruttorio per il rinnovo annuale autorizzazione a Centro Tecnico	Tempo massimo impiegato	30 gg.	30 gg.
	Iscrizione nel registro dei fabbricanti metrici - attività istruttoria	Tempo massimo impiegato	30 gg.	30 gg.



Brevetti e Marchi	Deposito domande di proprietà industriale	Tempo di rilascio del verbale di deposito	in giornata	in giornata
	Invio telematico all'UIBM	Tempo massimo di invio dal deposito	10 gg.	10 gg.
	Consegna attestati di proprietà industriale concessi dall'UIBM	Tempo di consegna dello attestato in possesso dello ufficio	a vista	a vista

Tutela delle filiere produttive e ambiente	Iscrizione elenco nazionale dei tecnici ed esperti negli oli di oliva vergini ed extravergini	Tempo massimo di attesa	7 gg.	30 gg.
	Panel Test	Tempo massimo di attesa	10 gg.	----
	Rilascio licenze nella produzione a scopo di commercio dei prodotti sementieri	Tempo massimo di attesa	90 gg.	90 gg.
	Gestione MUD	Tempo massimo di attesa	a vista	----
	Rilascio visure relative a dichiarazioni MUD depositate	Tempo massimo di attesa	3 gg.	----
	Iscrizione Registro nazionale RAEE	Tempo massimo di attesa	5 gg.	5 gg.
	Iscrizione Registro nazionale pile ed accumulatori	Tempo massimo di attesa	5 gg.	5 gg.

AREA STAFF	SERVIZIO EROGATO	PARAMETRO di QUALITA'		
		Indicatore	Standard garantito	Termini di legge
Staff di Direzione	Informazioni statistico-economiche	Tempo massimo di risposta	2 gg (*)	----
Segreteria di Presidenza	Richiesta di patrocinio morale	Tempo massimo di risposta	30 gg.	----
	Richiesta di concessione dello uso delle sale	Tempo massimo di risposta	20 gg.	----

per la consultazione delle note (*) si rimanda alla Carta dei Servizi della Camera, consultabile al seguente indirizzo web:

<http://www.sa.camcom.it/uploaded/Generale/Trasparenza/varie/cartadeiservizi2013.pdf>



Dati contenuti nella Relazione sulla gestione e sui risultati

La nota n. 0050114 - 09/04/2015 del Ministero dello Sviluppo Economico ricorda che: "... nella Relazione sulla performance confluiranno dati e le informazioni contenuti nella Relazione sulla gestione e sui risultati, e in particolare:

- il contesto di riferimento in cui l'ente ha operato (contenuta nella sezione introduttiva della Relazione sulla gestione e sui risultati);
- la rendicontazione di aree e obiettivi strategici, con le relative risorse utilizzate (contenuta nella seconda parte della Relazione sulla gestione e sui risultati);
- la rendicontazione degli obiettivi operativi, con le relative risorse utilizzate (contenuta nella terza sezione della Relazione sulla gestione e sui risultati)..."

A tal fine si allega al presente documento, come parte integrante, la Relazione sulla gestione e sui risultati predisposta per l'anno 2014 dagli uffici competenti.

3.4 Obiettivi individuali

La Camera di Commercio di Salerno ha previsto il monitoraggio di obiettivi individuali per il Segretario Generale e per i tre Dirigenti di Area, attraverso il sistema indicato nel Piano della Performance 2014; per cui gli obiettivi della dirigenza sono stati determinati con riferimento a quei specifici servizi/uffici oggetto di monitoraggio e valutazione da parte dell'Organo Indipendente di Valutazione della performance.

Gli uffici/servizi oggetto di monitoraggio e valutazione per il Segretario Generale sono i seguenti:

- Stampa e Cerimoniale
- Studi e Supporto Strategico
- Assistenza Legale e Contenzioso

Gli uffici/servizi oggetto di monitoraggio e valutazione per il Dirigente Area I sono i seguenti:

- Gestione, Sviluppo e Organizzazione delle risorse Umane
- Protocollo Informatico e Gestione Documentale
- Bilancio, Programmazione Economico-Finanziaria
- Diritto Annuale e Contenzioso Tributario
- Contabilità Generale e Fisco e Lavoro
- Tutela Consumatori ed Utenti



Gli uffici/servizi oggetto di monitoraggio e valutazione per il Dirigente Area II sono i seguenti:

- Pratiche Telematiche - Coordinamento data entry
- Controllo Qualità dati R.I.
- S.U.A.P.
- Albi e Ruoli
- Controllo Attività Regolamentate
- Sanzioni Registro Imprese
- Ordinanze
- Archivio, Logistica Patrim. e Sicurezza, Acquisti e Servizi Generali

Gli uffici/servizi oggetto di monitoraggio e valutazione per il Dirigente Area III sono i seguenti:

- Fiere ed Eventi
- Incentivi alle Imprese
- Sviluppo e Aggiornamento Professionale
- Metrico
- Protesti
- Marchi e Brevetti

Per il monitoraggio e la valutazione sono stati monitorati i seguenti dati su base annuale:

Volumi (numero di pratiche, attività o funzioni evase/svolte nell'anno).

TMU (Tempo medio unitario necessario per singola pratica, attività o funzione).

Carichi (ore complessive dedicate dagli addetti all'ufficio per l'evasione di tutte le pratiche, attività o funzioni di riferimento).

I Volumi corrispondono alle pratiche, attività o funzioni evase nell'anno di riferimento. Si tratta di un dato che i responsabili dell'ufficio/servizio non possono modificare.

Il tempo medio unitario (TMU) è il tempo medio necessario, per l'evasione di una singola pratica, determinato dal Capo Ufficio/Capo Servizio, con la collaborazione degli addetti all'ufficio. Tale TMU, generalmente espresso in minuti, moltiplicato per i volumi (pratiche) determina il carico di lavoro (indicato in ore) per ogni singola funzione/attività.

Il totale ore è stato controllato dall'ufficio Ciclo della Performance. Il tempo medio unitario è stato definito dal responsabile del servizio.

La verifica della congruenza del totale dei Carichi forniti dagli uffici (determinati moltiplicando i TMU con i volumi) con le ore di lavoro complessive effettuate dagli addetti all'ufficio, (dato fornito dall'ufficio Personale) ha reso non possibile eventuali modifiche arbitrarie dei TMU, volte a coprire inefficienze/inefficacie dell'ufficio.



Le valutazioni sono espresse dalla media ponderata del differenziale.

Tale media ponderata dei differenziali dei TMU è calcolata sui volumi dell'anno 2014:

somma degli scostamenti TMU in minuti X volumi
totale volumi.

Con questo sistema di misurazione si ritiene raggiunto l'obiettivo dei dirigenti e quindi, dei singoli servizi/uffici, quando viene assicurato il miglioramento e/o il mantenimento dei TMU nell'erogazione dei servizi e nello svolgimento delle specifiche attività proprie dei servizi/uffici oggetto di monitoraggio.

Il mantenimento dell'erogazione dei servizi/svolgimento delle attività è garantito laddove la variazione negativa dei TMU non sia superiore al 5% rispetto ai TMU rilevati nell'esercizio precedente. Tale percentuale è stata stabilita dall'Organismo di Valutazione quale parametro fondamentale di valutazione per gli esercizi precedenti al 2014.

Di seguito si riportano le schede utili al monitoraggio/valutazione degli Uffici/Servizi:

Valutazione attività uffici e dirigenti

Osservazione sui singoli uffici

1. Segretario Generale dr. DE SIO

Stampa e Cerimoniale

Per l'ufficio Stampa e Cerimoniale si evidenziano 0 gruppi di "attività/funzioni" su 1 in cui il TMU ponderato aumenta e 1 gruppo di "attività/funzioni" in cui il TMU ponderato diminuisce.

In quest'ufficio, complessivamente, si ha una variazione positiva del TMU ponderato pari a minuti -0,03 (espresso in minuti + frazioni in centesimi).

Studi e Supporto Strategico

Per l'ufficio Studi e Supporto Strategico si evidenziano 1 gruppi di "attività/funzioni" su 6 in cui il TMU ponderato aumenta e 1 gruppi di "attività/funzioni" in cui il TMU ponderato diminuisce, mentre per i restanti 4 gruppi il TMU non subisce variazioni.

In quest'ufficio complessivamente, si ha una variazione positiva del TMU ponderato pari a minuti -0,17 (espresso in minuti + frazioni in centesimi).



Assistenza legale e contenzioso

Per l'ufficio assistenza legale e contenzioso si evidenziano 0 gruppi di "attività/funzioni" su 4 in cui il TMU ponderato aumenta e 1 gruppi di "attività/funzioni" in cui il TMU ponderato diminuisce, mentre per i restanti 3 gruppi il TMU non subisce variazioni.

In quest'ufficio complessivamente, si registra una variazione leggermente positiva del TMU ponderato: minuti -0,03 (espresso in minuti + frazioni in centesimi).

2. Dirigente dr. LUCIANI

Gestione, sviluppo e Organizzazione delle risorse umane

Per l'ufficio Gestione, sviluppo e Organizzazione delle risorse umane si evidenziano 1 gruppi di "attività/funzioni" su 5 in cui il TMU ponderato aumenta e 0 gruppi di "attività/funzioni" in cui il TMU ponderato diminuisce, per i restanti 4 gruppi il TMU non subisce variazioni.

In quest'ufficio, complessivamente, si ha una variazione negativa del TMU ponderato pari a minuti 0,55 (espresso in minuti + frazioni in centesimi), che è da considerarsi come stabile entro parametri accettabili.

Protocollo Informatico e Gestione Documentale

Per l'ufficio Protocollo Informatico e Gestione Documentale si evidenziano 1 gruppi di "attività/funzioni" su 4 in cui il TMU ponderato aumenta e 3 gruppi di "attività/funzioni" in cui il TMU ponderato diminuisce.

In quest'ufficio, complessivamente, si registra una leggera variazione positiva del TMU ponderato pari a minuti -0,04 (espresso in minuti + frazioni in centesimi).

Bilancio e Programmazione economico-finanziaria

Per l'ufficio Bilancio e programmazione economico-finanziaria si evidenziano 0 gruppi di "attività/funzioni" su 2 in cui il TMU ponderato aumenta e 0 gruppi di "attività/funzioni" in cui il TMU ponderato diminuisce: per tutti i gruppi il TMU non subisce variazioni.

In quest'ufficio, complessivamente, non si registrano variazioni del TMU ponderato: minuti 0,00 (espresso in minuti + frazioni in centesimi).



Diritto Annuale e Contenzioso Tributario

Per gli uffici Diritto Annuale e Contenzioso Tributario si evidenziano 1 gruppi di "attività/funzioni" su 7 in cui il TMU ponderato aumenta e 6 gruppi di "attività/funzioni" in cui il TMU ponderato diminuisce.

In quest'uffici, complessivamente, si registra una variazione positiva del TMU ponderato pari a minuti -0,15 (espresso in minuti + frazioni in centesimi).

Contabilità generale e Fisco e Lavoro

Per gli uffici Contabilità Generale e Fisco e Lavoro si evidenziano 2 gruppi di "attività/funzioni" su 6 in cui il TMU ponderato aumenta e 4 gruppi di "attività/funzioni" in cui il TMU ponderato diminuisce.

In quest'uffici, complessivamente, si ha una leggera variazione positiva del TMU ponderato pari a minuti -0,011 (espresso in minuti + frazioni in centesimi).

Tutela Consumatori ed Utenti

Per l'ufficio Tutela Consumatori ed Utenti si evidenziano 0 gruppi di "attività/funzioni" su 5 in cui il TMU ponderato aumenta e 4 gruppi di "attività/funzioni" in cui il TMU ponderato diminuisce, mentre per il restante gruppo il TMU non registra variazioni.

In quest'ufficio complessivamente, , si ha una variazione positiva del TMU ponderato pari a minuti -24,30 (espresso in minuti + frazioni in centesimi).

3. Dirigente dr. CRISCUOLO

Pratiche Telematiche e coordinamento Data Entry

Per tali uffici si evidenziano 3 gruppi di "attività/funzioni" su 5 in cui il TMU ponderato aumenta e 0 gruppi di "attività/funzioni" in cui il TMU ponderato diminuisce, per i restanti 2 gruppi il TMU non subisce variazioni.

In quest'uffici, complessivamente, si ha una leggera variazione negativa del TMU ponderato pari a minuti 0,001 (espresso in minuti + frazioni in centesimi), che è da considerarsi come stabile entro parametri accettabili.



Controllo Qualità dati Registro Imprese

Per l'ufficio Controllo Qualità dati Registro Imprese si evidenziano 1 gruppi di "attività/funzioni" su 1 in cui il TMU ponderato aumenta e 0 gruppi di "attività/funzioni" in cui il TMU ponderato diminuisce.

In quest'ufficio, complessivamente, si ha una variazione negativa del TMU ponderato pari a minuti 0,27 (espresso in minuti + frazioni in centesimi), che è da considerarsi come stabile entro parametri accettabili.

S.U.A.P.

Per l'ufficio S.U.A.P. si evidenziano 1 gruppi di "attività/funzioni" su 1 in cui il TMU ponderato aumenta e 0 gruppi di "attività/funzioni" in cui il TMU ponderato diminuisce.

In quest'ufficio complessivamente, si ha una variazione negativa del TMU ponderato pari a minuti 0,19 (espresso in minuti + frazioni in centesimi), che è da considerarsi come stabile entro parametri accettabili.

Albi e ruoli

Per l'ufficio Albi e ruoli si evidenziano 3 gruppi di "attività/funzioni" su 8 in cui il TMU ponderato aumenta e 2 gruppi di "attività/funzioni" in cui il TMU ponderato diminuisce, quindi per i restanti 3 gruppi il TMU ponderato non registra variazioni.

In quest'ufficio, complessivamente, si ha una variazione negativa del TMU ponderato pari a minuti 0,11 (espresso in minuti + frazioni in centesimi), che è da considerarsi come stabile entro parametri accettabili.

Controllo Attività regolamentate

Per l'ufficio Controllo Attività regolamentate si evidenziano 0 gruppi di "attività/funzioni" su 1 in cui il TMU ponderato aumenta e 1 gruppi di "attività/funzioni" in cui il TMU ponderato diminuisce.

In quest'ufficio complessivamente, si ha una variazione positiva del TMU ponderato pari a minuti -2,00 (espresso in minuti + frazioni in centesimi).

Sanzioni Registro delle Imprese

Per l'ufficio Sanzioni Registro delle Imprese si evidenziano 0 gruppi di "attività/funzioni" su 1 in cui il TMU ponderato aumenta e 1 gruppi di "attività/funzioni" in cui il TMU ponderato diminuisce.



In quest'ufficio complessivamente, si ha una variazione positiva del TMU ponderato pari a minuti -1,67 (espresso in minuti + frazioni in centesimi).

Ordinanze

Per l'ufficio Ordinanze si evidenziano 0 gruppi di "attività/funzioni" su 4 in cui il TMU ponderato aumenta e 0 gruppi di "attività/funzioni" in cui il TMU ponderato diminuisce, mentre per i restanti 4 gruppi il TMU ponderato non registra variazioni.

In quest'ufficio, complessivamente, non si registrano variazioni del TMU ponderato: minuti 0,00 (espresso in minuti + frazioni in centesimi).

Archivio, Logistica Patrim. e Sicurezza, Acquisti e Servizi Generali

Per gli uffici Archivio, Logistica Patrim. e Sicurezza, Acquisti e Servizi Generali si evidenziano 3 gruppi di "attività/funzioni" su 6 in cui il TMU ponderato aumenta e 1 gruppi di "attività/funzioni" in cui il TMU ponderato diminuisce, mentre per i restanti 2 gruppi il TMU ponderato non registra variazioni.

In quest'uffici complessivamente, si registra una variazione negativa del TMU ponderato pari a minuti 1,82 (espresso in minuti + frazioni in centesimi), che è da considerarsi come stabile entro parametri accettabili.

4. Dirigente dr. DI LEVA

Fiere ed Eventi

Per l'ufficio indicato si evidenziano 0 gruppi di "attività/funzioni" su 2 in cui il TMU ponderato aumenta e 2 gruppi di "attività/funzioni" in cui il TMU ponderato diminuisce.

In quest'ufficio, complessivamente, si ha una variazione positiva del TMU ponderato pari a minuti -4,07 (espresso in minuti + frazioni in centesimi).

Incentivi alle Imprese

Per l'ufficio Incentivi alle Imprese si evidenziano 0 gruppo di "attività/funzioni" su 2 in cui il TMU ponderato aumenta e 2 gruppi di "attività/funzioni" in cui il TMU ponderato diminuisce.

In quest'ufficio, complessivamente, si ha una variazione positiva del TMU ponderato pari a minuti -0,29 (espresso in minuti + frazioni in centesimi).



Sviluppo e Aggiornamento Professionale

Per l'ufficio Sviluppo e Aggiornamento Professionale si evidenziano 0 gruppi di "attività/funzioni" su 1 in cui il TMU ponderato aumenta e 1 gruppi di "attività/funzioni" in cui il TMU ponderato diminuisce.

In quest'ufficio complessivamente, si ha una variazione positiva del TMU ponderato pari a minuti -16,70 (espresso in minuti + frazioni in centesimi).

Ufficio Metrico

Per l'ufficio Metrico si evidenziano 0 gruppi di "attività/funzioni" su 4 in cui il TMU ponderato aumenta e 4 gruppi di "attività/funzioni" in cui il TMU ponderato diminuisce, mentre per i restanti gruppi il TMU non subisce variazioni.

In quest'ufficio complessivamente, si ha una variazione positiva del TMU ponderato pari a minuti -1,09 (espresso in minuti + frazioni in centesimi).

Protesti

Per l'ufficio Protesti si evidenziano 3 gruppi di "attività/funzioni" su 3 in cui TMU ponderato aumenta e 0 gruppi di "attività/funzioni" in cui il TMU ponderato diminuisce.

In quest'ufficio, complessivamente, si ha una leggera variazione negativa del TMU ponderato pari a minuti 0,06 (espresso in minuti + frazioni in centesimi), che è da considerarsi come stabile entro parametri accettabili.

Marchi e Brevetti

Per l'ufficio Marchi e Brevetti si evidenziano 0 gruppi di "attività/funzioni" su 1 in cui TMU ponderato aumenta e 1 gruppi di "attività/funzioni" in cui il TMU ponderato diminuisce.

In quest'ufficio, complessivamente, si ha una variazione positiva del TMU ponderato pari a minuti -0,53 (espresso in minuti + frazioni in centesimi).



Schede di valutazione dei Servizi e dei Dirigenti responsabili

L'Ente ha adottato, quale sistema di valutazione dei dirigenti responsabili, delle schede di valutazione opportunamente adattate alla realtà camerale ed implementate con l'esposizione dei Tempi Medi Unitari (TMU) per i singoli uffici. Lo scostamento assoluto dei TMU è espresso in minuti/secondi (in sessantesimi).

Alla presente relazione sono allegate le schede di valutazione, sviluppate per i singoli uffici oggetto di valutazione (allegato 1), e di seguito si indica, con gli opportuni e dovuti commenti, quanto necessario per una loro corretta lettura:

Scheda Ufficio Stampa e Cerimoniale

Per l'Ufficio Stampa e Cerimoniale, il cui dirigente responsabile è il dr. Raffaele De Sio, è stato determinato un TMU differenziale ponderato pari a minuti -0,03.

I TMU assoluti per l'anno 2014, raffrontati con i TMU assoluti dell'anno 2013 sono i seguenti:

Stampa e Cerimoniale	2013	2014	scostamento Assoluto	scostamento ponderato	Scarto in % su 2013
TMU	144,45	185,01	40,16	-0,03	-0,02%

Il TMU ponderato registra una variazione positiva con uno scarto del -0,02% rispetto al 2013, tale variazione consente di dare una valutazione positiva all'ufficio.

Scheda Ufficio Studi e Supporto Strategico

Per l'Ufficio Studi e Supporto Strategico, il cui dirigente responsabile è il dr. Raffaele De Sio, è stato determinato un TMU differenziale ponderato pari a minuti -0,17.

I TMU assoluti per l'anno 2014, raffrontati con i TMU assoluti dell'anno 2013 sono i seguenti:

Studi e Supporto Strategico	2013	2014	scostamento Assoluto	scostamento ponderato	Scarto in % su 2013
TMU	347,10	341,57	-5,13	-0,17	-0,05%

Il TMU ponderato registra una variazione positiva con uno scarto del -0,05% rispetto al 2013, tale variazione consente di dare una valutazione positiva all'ufficio.



Scheda Ufficio Assistenza Legale e Contenzioso

Per l'Ufficio Assistenza Legale e Contenzioso, il cui dirigente responsabile è il dr. Raffaele De Sio, è stato determinato un TMU differenziale ponderato pari a minuti -0,03.

I TMU assoluti per l'anno 2014, raffrontati con i TMU assoluti dell'anno 2013 sono i seguenti:

Assistenza Legale e Contenzioso	2013	2014	scostamento Assoluto	scostamento ponderato	Scarto in % su 2013
TMU	96,20	111,15	14,55	-0,03	-0,04%

Il TMU ponderato registra una variazione positiva del -0,04% rispetto al 2013, tale variazione consente di dare una valutazione positiva all'ufficio.

Scheda Ufficio Gestione, Sviluppo e organizzazione Risorse Umane

Per l'Ufficio Gestione, Sviluppo e organizzazione Risorse Umane, il cui dirigente responsabile è il dr. Antonio Luciani, è stato determinato un TMU differenziale ponderato pari a minuti 0,55.

I TMU assoluti per l'anno 2014, raffrontati con i TMU assoluti dell'anno 2013 sono i seguenti:

Gestione, Sviluppo e organizzazione Risorse Umane	2013	2014	scostamento Assoluto	scostamento ponderato	Scarto in % su 2013
TMU	64,40	73,42	9,02	0,55	0,85%

Il TMU ponderato registra una variazione negativa con uno scarto dello 0,85% rispetto al 2013, tale variazione non superiore al 5%, può essere considerata quale mantenimento dei livelli di efficienza/efficacia dell'anno precedente e consente di dare una valutazione positiva all'ufficio.

Scheda Ufficio Protocollo informatico e Gestione documentale

Per l'Ufficio Protocollo informatico e Gestione documentale, il cui dirigente responsabile è il dr. Antonio Luciani, è stato determinato un TMU differenziale ponderato pari a minuti -0,04.

I TMU assoluti per l'anno 2014, raffrontati con i TMU assoluti dell'anno 2013 sono i seguenti:

Protocollo informatico e Gestione documentale	2013	2014	scostamento Assoluto	scostamento ponderato	Scarto in % su 2013
TMU	3,53	3,57	0,04	-0,04	-1,14%

Il TMU ponderato registra una variazione positiva del -1,14% rispetto al 2013, tale variazione consente di dare una valutazione positiva all'ufficio.



Scheda Ufficio Bilancio e Programmazione economico-finanziaria

Per l'Ufficio Bilancio e Programmazione economico-finanziaria, il cui dirigente responsabile è il dr. Antonio Luciani, è stato determinato un TMU differenziale ponderato pari a minuti 0,00.

I TMU assoluti per l'anno 2014, raffrontati con i TMU assoluti dell'anno 2013 sono i seguenti:

Bilancio e Programmazione economico-finanziaria	2013	2014	scostamento Assoluto	scostamento ponderato	Scarto in % su 2013
TMU	1833,20	1833,20	0,0	0,00	0,00%

Il TMU ponderato resta stabile, registrando una variazione dello 0,00% rispetto al 2013, tale stabilità consente di dare una valutazione positiva all'ufficio.

Scheda Uffici Diritto Annuale e Contenzioso Tributario

Per gli Uffici Diritto Annuale e Contenzioso Tributario, il cui dirigente responsabile è il dr. Antonio Luciani, è stato determinato un TMU differenziale ponderato pari a minuti -0,15.

I TMU assoluti per l'anno 2014, raffrontati con i TMU assoluti dell'anno 2013 sono i seguenti:

Diritto Annuale e Contenzioso Tributario	2013	2014	scostamento Assoluto	scostamento ponderato	Scarto in % su 2013
TMU	1,39	1,36	-0,03	-0,15	-10,78%

Il TMU ponderato registra una variazione positiva del -10,78% rispetto al 2013, tale variazione consente di dare una valutazione positiva agli uffici.

Scheda Uffici Contabilità Generale e Fisco e Lavoro

Per gli Uffici Contabilità Generale e Fisco e Lavoro, il cui dirigente responsabile è il dr. Antonio Luciani, è stato determinato un TMU differenziale ponderato pari a minuti -0,01.

I TMU assoluti per l'anno 2014, raffrontati con i TMU assoluti dell'anno 2013 sono i seguenti:

Contabilità Generale e Fisco e Lavoro	2013	2014	scostamento Assoluto	scostamento ponderato	Scarto in % su 2013
TMU	36,21	38,23	2,02	-0,01	-0,03%

Il TMU ponderato registra una leggera variazione positiva con uno scarto del -0,03% rispetto al 2013, tale variazione consente di dare una valutazione positiva agli uffici.



Scheda Ufficio Tutela consumatori ed utenti

Per l'Ufficio Tutela consumatori ed utenti, il cui dirigente responsabile è il dr. Antonio Luciani, è stato determinato un TMU differenziale ponderato pari a minuti -24,30.

I TMU assoluti per l'anno 2014, raffrontati con i TMU assoluti dell'anno 2013 sono i seguenti:

Tutela consumatori ed utenti	2013	2014	scostamento Assoluto	scostamento ponderato	Scarto in % su 2013
TMU	131,08	104,48	-26,2	-24,30	-18,54%

Il TMU ponderato registra una leggera variazione positiva con uno scarto del -18,54% rispetto al 2013, tale variazione consente di dare una valutazione positiva all'ufficio.

Scheda Ufficio Pratiche Telematiche e Coordinamento Data Entry

Per gli Uffici Pratiche Telematiche e Coordinamento Data Entry, il cui dirigente responsabile è il dr. Mauro Criscuolo, è stato determinato un TMU differenziale ponderato pari a minuti 0,001.

I TMU assoluti per l'anno 2014, raffrontati con i TMU assoluti dell'anno 2013 sono i seguenti:

Pratiche Telematiche e Coordinamento Data Entry	2013	2014	scostamento Assoluto	scostamento ponderato	Scarto in % su 2013
TMU	11,37	14,05	2,28	0,001	0,01%

Il TMU ponderato registra una variazione leggermente negativa con uno scarto dello 0,01% rispetto al 2013 e, la quasi stabilità, che può essere considerata quale mantenimento dei livelli di efficienza/efficacia raggiunti l'anno precedente, consente di dare una valutazione positiva agli uffici.

Scheda Ufficio Controllo Qualità Registro Imprese

Per l'Ufficio Controllo Qualità Registro Imprese, il cui dirigente responsabile è il dr. Mauro Criscuolo, è stato determinato un TMU differenziale ponderato pari a minuti 0,27

I TMU assoluti per l'anno 2014, raffrontati con i TMU assoluti dell'anno 2013 sono i seguenti:

Controllo Qualità Registro Imprese	2013	2014	scostamento Assoluto	scostamento ponderato	Scarto in % su 2013
TMU	6,05	6,23	0,18	0,27	4,53%



Il TMU ponderato registra una variazione negativa con uno scarto del 4,53% rispetto al 2013, tale variazione non superiore al 5%, può essere considerata quale mantenimento dei livelli di efficienza/efficacia dell'anno precedente e consente di dare una valutazione positiva all'ufficio.

Scheda Ufficio S.U.A.P.

Per l'Ufficio S.U.A.P., il cui dirigente responsabile è il dr. Mauro Criscuolo, è stato determinato in TMU differenziale ponderato pari a minuti 0,19.

I TMU assoluti per l'anno 2014, raffrontati con i TMU assoluti dell'anno 2013 sono i seguenti:

S.U.A.P.	2013	2014	scostamento Assoluto	scostamento ponderato	Scarto in % su 2013
TMU	9,41	6,14	-3,27	0,19	2,00%

Il TMU ponderato registra una variazione negativa con uno scarto del 2,00% rispetto al 2013, tale variazione non superiore al 5%, può essere considerata quale mantenimento dei livelli di efficienza/efficacia dell'anno precedente e consente di dare una valutazione positiva all'ufficio.

Scheda Ufficio Albi e Ruoli

Per l'Ufficio Albi e Ruoli, il cui dirigente responsabile è il dr. Mauro Criscuolo, è stato determinato un TMU differenziale ponderato pari a minuti 0,11.

I TMU assoluti per l'anno 2014, raffrontati con i TMU assoluti dell'anno 2013 sono i seguenti:

Albi e Ruoli	2013	2014	scostamento Assoluto	scostamento ponderato	Scarto in % su 2013
TMU	14,25	15,34	1,09	0,11	0,76%

Il TMU ponderato registra una variazione negativa con uno scarto dello 0,76% rispetto al 2013, tale variazione non superiore al 5%, può essere considerata quale mantenimento dei livelli di efficienza/efficacia dell'anno precedente e consente di dare una valutazione positiva all'ufficio.

Scheda Ufficio Attività Regolamentate

Per l'Ufficio Attività Regolamentate, il cui dirigente responsabile è il dr. Mauro Criscuolo, è stato determinato un TMU differenziale ponderato pari a minuti -2,00.

I TMU assoluti per l'anno 2014, raffrontati con i TMU assoluti dell'anno 2013 sono i seguenti:



Attività Regolate	2013	2014	scostamento Assoluto	scostamento ponderato	Scarto in % su 2013
TMU	10,03	10,49	0,46	-2,00	-19,98%

Il TMU ponderato registra una variazione positiva con uno scarto del -19,98% rispetto al 2013, tale variazione consente di dare una valutazione positiva all'ufficio.

Scheda Ufficio Sanzioni Registro Imprese

Per l'Ufficio Sanzioni Registro Imprese, il cui dirigente responsabile è il dr. Mauro Criscuolo, è stato determinato un TMU differenziale ponderato pari a minuti -1,67.

I TMU assoluti per l'anno 2014, raffrontati con i TMU assoluti dell'anno 2013 sono i seguenti:

Sanzioni Registro Imprese	2013	2014	scostamento Assoluto	scostamento ponderato	Scarto in % su 2013
TMU	28,57	26,30	-2,27	-1,67	-5,85%

Il TMU ponderato registra una variazione positiva con uno scarto del -5,85% rispetto al 2013, tale variazione consente di dare una valutazione positiva all'ufficio.

Scheda Ufficio Ordinanze

Per l'Ufficio Ordinanze, il cui dirigente responsabile è il dr. Mauro Criscuolo, è stato determinato un TMU differenziale ponderato pari a minuti 0,00.

I TMU assoluti per l'anno 2014, raffrontati con i TMU assoluti dell'anno 2013 sono i seguenti:

Ordinanze	2013	2014	scostamento Assoluto	scostamento ponderato	Scarto in % su 2013
TMU	53,11	58,13	5,02	0,00	0,00%

Il TMU ponderato non registra variazioni, tale stabilità può essere considerata quale mantenimento dei livelli di efficienza/efficacia raggiunti l'anno precedente e consente di dare una valutazione positiva all'ufficio.



Scheda Uffici Archivio, Logistica Patrimonio e Sicurezza, Acquisti e Servizi Generali

Per gli Uffici Archivio, Logistica Patrimonio e Sicurezza, Acquisti e Servizi Generali, il cui dirigente responsabile è il dr. Mauro Criscuolo, è stato determinato un TMU differenziale ponderato pari a minuti 1,82.

I TMU assoluti per l'anno 2014, raffrontati con i TMU assoluti dell'anno 2013 sono i seguenti:

Archivio, Logistica Patrimonio e Sicurezza, Acquisti e Servizi Generali	2013	2014	scostamento Assoluto	scostamento ponderato	Scarto in % su 2013
TMU	48,07	48,15	0,08	1,82	3,79%

il TMU ponderato registra una variazione negativa con uno scarto del 3,79% rispetto al 2013, tale variazione non superiore al 5%, può essere considerata quale mantenimento dei livelli di efficienza/efficacia dell'anno precedente e consente di dare una valutazione positiva all'ufficio.

Scheda Ufficio Fiere ed Eventi

Per l'Ufficio Fiere ed Eventi, il cui dirigente responsabile è il dr. Ciro Di Leva, è stato determinato un TMU differenziale ponderato pari a minuti -4,07.

I TMU assoluti per l'anno 2014, raffrontati con i TMU assoluti dell'anno 2013 sono i seguenti:

Fiere ed eventi	2013	2014	scostamento Assoluto	scostamento ponderato	Scarto in % su 2013
TMU	110,28	121,55	11,27	-4,07	-3,69%

Il TMU ponderato registra una variazione positiva con uno scarto del -3,69% rispetto al 2013, tale variazione consente di dare una valutazione positiva all'ufficio.

Scheda Ufficio Incentivi alle Imprese

Per l'Ufficio Incentivi alle imprese, il cui dirigente responsabile è il dr. Ciro Di Leva, è stato determinato un TMU differenziale ponderato pari a minuti -0,29.

I TMU assoluti per l'anno 2014, raffrontati con i TMU assoluti dell'anno 2013 sono i seguenti:

Incentivi alle imprese	2013	2014	scostamento Assoluto	scostamento ponderato	Scarto in % su 2013
TMU	24,05	24,04	-0,01	-0,29	-1,21%



Il TMU ponderato registra una variazione positiva del -1,21% rispetto al 2013, tale variazione consente di dare una valutazione positiva all'ufficio.

Scheda Ufficio Sviluppo e Aggiornamento professionale

Per l'Ufficio Sviluppo e Aggiornamento professionale, il cui dirigente responsabile è il dr. Ciro Di Leva, è stato determinato un TMU differenziale ponderato pari a minuti -16,70.

I TMU assoluti per l'anno 2014, raffrontati con i TMU assoluti dell'anno 2013 sono i seguenti:

Sviluppo e competitività	2013	2014	scostamento Assoluto	scostamento ponderato	Scarto in % su 2013
TMU	1737,30	1720,00	-17,3	-16,70	-0,96%

Il TMU ponderato registra una variazione positiva con uno scarto del -0,96% rispetto al 2013, tale variazione consente di dare una valutazione positiva all'ufficio.

Scheda Ufficio Metrico

Per l'Ufficio Metrico, il cui dirigente responsabile è il dr. Ciro Di Leva, è stato determinato un TMU differenziale ponderato pari a minuti -1,09.

I TMU assoluti per l'anno 2014, raffrontati con i TMU assoluti dell'anno 2013 sono i seguenti:

Metrico	2013	2014	scostamento Assoluto	scostamento ponderato	Scarto in % su 2013
TMU	49,43	53,44	4,01	-1,09	-2,21%

Il TMU ponderato registra una variazione positiva con uno scarto del -2,21% rispetto al 2013, tale miglioramento consente di dare una valutazione positiva all'ufficio.

Scheda Ufficio Protesti

Per l'Ufficio Protesti, il cui dirigente responsabile è il dr. Ciro Di Leva, è stato determinato un TMU differenziale ponderato pari a minuti 0,06.

I TMU assoluti per l'anno 2014, raffrontati con i TMU assoluti dell'anno 2013 sono i seguenti:

Protesti	2013	2014	scostamento Assoluto	scostamento ponderato	Scarto in % su 2013
TMU	3,06	3,34	0,28	0,06	2,00%



Il TMU ponderato registra una variazione negativa con uno scarto del 2,00% rispetto al 2013, tale variazione non superiore al 5%, può essere considerata quale mantenimento dei livelli di efficienza/efficacia dell'anno precedente e consente di dare una valutazione positiva all'ufficio.

Scheda Ufficio Marchi e Brevetti

Per l'Ufficio Marchi e Brevetti, il cui dirigente responsabile è il dr. Ciro Di Leva, è stato determinato un TMU differenziale ponderato pari a minuti -0,53.

I TMU assoluti per l'anno 2014, raffrontati con i TMU assoluti dell'anno 2013 sono i seguenti:

Protesti	2013	2014	scostamento Assoluto	scostamento ponderato	Scarto in % su 2013
TMU	37,04	33,36	-3,28	-0,53	-1,44%

Il TMU ponderato registra una variazione positiva con uno scarto del -1,44% rispetto al 2013, tale variazione consente di dare una valutazione positiva all'ufficio.

Verifica di coerenza

In considerazione del monitoraggio dell'efficienza degli uffici oggetto del controllo l'O.I.V. effettuerà una necessaria una verifica di coerenza tra le schede di valutazione degli uffici e le schede di valutazione individuale degli addetti agli uffici.

Di seguito si riportano le valutazioni medie ottenute dagli addetti agli uffici, con l'indicazione dello scarto in percentuale (dati a sfondo grigio) confrontate con lo scarto dei TMU (sfondo bianco) e l'indicazione della media degli scarti (sfondo grigio chiaro):

RIEPILOGO PER UFFICIO:

STAMPA E CERIMONIALE

differenziale TMU ponderato	scarto ass. TMU pond.	votazione		differenz a	scarto ass. medie ind.	media scarti ass.
		2013	2014			
-0,03	-0,02%	99,250	98,813	-0,4375	-0,4408%	-0,21%

RIEPILOGO PER UFFICIO:

STUDI E SUPPORTO STRAT.

differenziale TMU ponderato	scarto ass. TMU pond.	votazione		differenz a	scarto ass. medie ind.	media scarti ass.
		2013	2014			
-0,17	-0,05%	100,000	100,000	0	0,0000%	0,02%



RIEPILOGO PER UFFICIO: ASSISTENZA LEGALE E CONTENZIOSO

differenziale TMU ponderato	scarto ass. TMU pond.	votazione	2013	2014	differenza	scarto ass. medie ind.	media scarti ass.
-0,03	-0,04%		100,000	100,000	0	0,0000%	0,02%

RIEPILOGO PER UFFICIO: GEST.SVILUPPO e ORG.R.U.

differenziale TMU ponderato	scarto ass. TMU pond.	votazione	2013	2014	differenza	scarto ass. medie ind.	media scarti ass.
0,55	0,85%		100,000	100,000	0	0,0000%	-0,43%

RIEPILOGO PER UFFICIO: PROT.INF. E GEST.DOCUM.

differenziale TMU ponderato	scarto ass. TMU pond.	votazione	2013	2014	differenza	scarto ass. medie ind.	media scarti ass.
-0,04	-1,14%		98,333	99,000	0,666667	0,6780%	0,91%

RIEPILOGO PER UFFICIO: BILANCIO, PROGR.ECON.FIN.

differenziale TMU ponderato	scarto ass. TMU pond.	votazione	2013	2014	differenza	scarto ass. medie ind.	media scarti ass.
0,00	0,00%		100,000	100,000	0	0,0000%	0,00%

RIEPILOGO PER UFFICIO: DIRITTO ANNUALE E CONTENZIOSO TRIBUTARIO

differenziale TMU ponderato	scarto ass. TMU pond.	votazione	2013	2014	differenza	scarto ass. medie ind.	media scarti ass.
-0,15	-10,78%		98,900	99,150	0,25	0,2528%	5,52%

RIEPILOGO PER UFFICIO: CONTABILITA' GENERALE - FISCO E LAVORO

differenziale TMU ponderato	scarto ass. TMU pond.	votazione	2013	2014	differenza	scarto ass. medie ind.	media scarti ass.
-0,01	-0,03%		100,000	100,000	0	0,0000%	0,02%

RIEPILOGO PER UFFICIO: TUTELA CONSUM. E UTENTI

differenziale TMU ponderato	scarto ass. TMU pond.	votazione	2013	2014	differenza	scarto ass. medie ind.	media scarti ass.
-24,30	-18,54%		100,000	100,000	0	0,0000%	9,27%



RIEPILOGO PER

UFFICIO: PRAT.TELEM./DATA ENTRY

differenziale TMU	scarto ass. TMU pond.	votazione		differenz a	scarto ass. medie ind.	media scarti ass.
ponderato		2013	2014			
0,00	0,01%	99,139	99,194	0,055556	0,0560%	0,02%

RIEPILOGO PER

UFFICIO: CONTROLLO QUALITA' R.I.

differenziale TMU	scarto ass. TMU pond.	votazione		differenz a	scarto ass. medie ind.	media scarti ass.
ponderato		2013	2014			
0,27	4,53%	100,000	100,000	0	0,0000%	-2,26%

RIEPILOGO PER

UFFICIO: S.U.A.P.

differenziale TMU	scarto ass. TMU pond.	votazione		differenz a	scarto ass. medie ind.	media scarti ass.
ponderato		2013	2014			
0,19	2,00%	100,000	100,000	0	0,0000%	-1,00%

RIEPILOGO PER

UFFICIO: ALBI RUOLI

differenziale TMU	scarto ass. TMU pond.	votazione		differenz a	scarto ass. medie ind.	media scarti ass.
ponderato		2013	2014			
0,11	0,76%	100,000	100,000	0	0,0000%	-0,38%

RIEPILOGO PER

UFFICIO: ATTIVITA' REGOLAMENTATE

differenziale TMU	scarto ass. TMU pond.	votazione		differenz a	scarto ass. medie ind.	media scarti ass.
ponderato		2013	2014			
-2,00	-19,98%	100,000	100,000	0	0,0000%	9,99%

RIEPILOGO PER

UFFICIO: SANZIONI R.I.

differenziale TMU	scarto ass. TMU pond.	votazione		differenz a	scarto ass. medie ind.	media scarti ass.
ponderato		2013	2014			
-1,67	-5,85%	100,000	100,000	0	0,0000%	2,93%

RIEPILOGO PER

UFFICIO: ORDINANZE

differenziale TMU	scarto ass. TMU pond.	votazione		differenz a	scarto ass. medie ind.	media scarti ass.
ponderato		2013	2014			
0,00	0,00%	99,000	99,400	0,4	0,4040%	0,20%



RIEPILOGO PER UFFICIO: **ARCHIVIO, LOGISTICA P.S., ACQUISTI e SERV.GEN.**

differenziale TMU ponderato	scarto ass. TMU pond.	votazione	2013	2014	differenza	scarto ass. medie ind.	media scarti ass.
1,82	3,79%		99,375	100,000	0,625	0,6289%	-1,58%

RIEPILOGO PER UFFICIO: **FIERE ED EVENTI**

differenziale TMU ponderato	scarto ass. TMU pond.	votazione	2013	2014	differenza	scarto ass. medie ind.	media scarti ass.
-4,07	-3,69%		100,000	100,000	0	0,0000%	1,85%

RIEPILOGO PER UFFICIO: **INCENTIVI ALLE IMPRESE**

differenziale TMU ponderato	scarto ass. TMU pond.	votazione	2013	2014	differenza	scarto ass. medie ind.	media scarti ass.
-0,29	-1,21%		97,500	97,000	-0,5	-0,5128%	0,35%

RIEPILOGO PER UFFICIO: **SVILUPPO E AGG.PROF.**

differenziale TMU ponderato	scarto ass. TMU pond.	votazione	2013	2014	differenza	scarto ass. medie ind.	media scarti ass.
-16,70	-0,96%		100,000	100,000	0	0,0000%	0,48%

RIEPILOGO PER UFFICIO: **METRICI**

differenziale TMU ponderato	scarto ass. TMU pond.	votazione	2013	2014	differenza	scarto ass. medie ind.	media scarti ass.
-1,09	-2,21%		99,600	99,500	-0,1	-0,1004%	1,06%

RIEPILOGO PER UFFICIO: **PROTESTI**

differenziale TMU ponderato	scarto ass. TMU pond.	votazione	2013	2014	differenza	scarto ass. medie ind.	media scarti ass.
0,06	2,00%		98,750	98,500	-0,25	-0,2532%	-1,13%

RIEPILOGO PER UFFICIO: **MARCHI E BREVETTI**

differenziale TMU ponderato	scarto ass. TMU pond.	votazione	2013	2014	differenza	scarto ass. medie ind.	media scarti ass.
-0,53	-1,44%		100,000	100,000	0	0,0000%	0,72%



Lo scostamento medio (miglioramento medio) delle valutazioni individuali degli addetti agli uffici oggetto di valutazione è pari allo 0,0310%.

Formula:
$$\frac{(-0,4408+0,6780+0,2528+0,0560+0,4040+0,6289-0,5128-0,1004-0,2532)}{23}$$

23

Lo scostamento medio (miglioramento medio) degli scarti assoluti (TMU ponderati + votazioni) è pari al 1,1465%

Formula:

$$\frac{(-0,21+0,02+0,02-0,43+0,91+5,52+0,02+9,27+0,02-2,26-1,00-0,38+9,99+2,93+0,20-1,58+1,85+0,35+0,48+1,06-1,13+0,72)}{23}$$

23

Dai suddetti dati, si rileva una sostanziale coerenza nello svolgimento dell'attività dell'Ente, laddove infatti si verifica una sostanziale tenuta dell'efficienza media delle attività dei singoli uffici che trova conforto nel leggero aumento delle valutazioni individuali degli addetti ai diversi uffici.

Al riguardo per l'O.I.V. sarà possibile, secondo le consolidate indicazioni del precedente O.V.C.S., valutare come obiettivi con target raggiunto quei servizi/uffici per i quali si è verificato uno scostamento negativo dei TMU ponderati (minuti) non superiore al 5% rispetto ai TMU dell'anno precedente. Sarà inoltre possibile valutare come obiettivi con target parzialmente raggiunto quei servizi/uffici per i quali si è verificato uno scostamento negativo dei TMU ponderati (minuti) tra il 5% ed il 10% rispetto ai TMU dell'anno precedente.

La situazione degli obiettivi assegnati al Segretario Generale ed ai Dirigenti, che sarà oggetto di apposito esame e valutazione da parte dell'O.I.V. è la seguente:

OBIETTIVI INDIVIDUALI ASSEGNATI AL SEGRETARIO GENERALE

	Valore assoluto	Valore %
Obiettivi con target raggiunto	3	100%
Obiettivi con target parzialmente raggiunto	0	0%
Obiettivi con target non raggiunto	0	0%
Obiettivi totali assegnati	3	100%



OBIETTIVI INDIVIDUALI ASSEGNATI AL DIRIGENTE AREA 1

	Valore assoluto	Valore %
Obiettivi con target raggiunto	6	100%
Obiettivi con target parzialmente raggiunto	0	0%
Obiettivi con target non raggiunto	0	0%
Obiettivi totali assegnati	6	100%

OBIETTIVI INDIVIDUALI ASSEGNATI AL DIRIGENTE AREA 2

	Valore assoluto	Valore %
Obiettivi con target raggiunto	8	100%
Obiettivi con target parzialmente raggiunto	0	0%
Obiettivi con target non raggiunto	0	0%
Obiettivi totali assegnati	8	100%

OBIETTIVI INDIVIDUALI ASSEGNATI AL DIRIGENTE AREA 3

	Valore assoluto	Valore %
Obiettivi con target raggiunto	6	100%
Obiettivi con target parzialmente raggiunto	0	0%
Obiettivi con target non raggiunto	0	0%
Obiettivi totali assegnati	6	100%

OBIETTIVI INDIVIDUALI ASSEGNATI AL PERSONALE

Dall'anno 2013 la valutazione individuale del personale è effettuata con delle nuove schede di valutazione che tengono conto anche di specifici obiettivi individuali e/o di gruppo, che i dirigenti assegneranno ad inizio anno, al personale a loro assegnato. L'assegnazione, il monitoraggio e la verifica del raggiungimento dei suddetti obiettivi sono di competenza della dirigenza e del Segretario Generale.



4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

In questa sezione la Camera di Commercio di Salerno rendiconta i risultati conseguiti in termini di efficienza ed economicità della propria azione nell'anno oggetto della Relazione, evidenziando la capacità della Camera di gestire le risorse economiche anche attraverso un continuo monitoraggio.

La rendicontazione è effettuata utilizzando alcuni tra i più significativi indicatori proposti dal Sistema Informativo Pareto, utili per manifestare lo stato di salute dell'Ente:

1) Margine di Struttura finanziaria a breve termine - EC1

Questo indicatore misura la capacità dell'Ente camerale di far fronte ai debiti a breve termine (ossia quelli con scadenza entro 12 mesi) mediante la liquidità disponibile o con i crediti a breve.

Esso, infatti, indica se l'ammontare delle attività che ritorneranno in forma liquida entro l'anno è superiore ai debiti che nello stesso arco di tempo diventeranno esigibili.

Inoltre, è in grado di fornire un'immediata percezione della misura di eventuali "squilibri" positivi o negativi.

Unità di misura: Valore percentuale

Numeratore: Attivo circolante (Voci di Stato patrimoniale: B = "Attivo circolante") - Passivo a breve (Voci di Stato patrimoniale: D entro 12 mesi = "Debiti di funzionamento" + E = "Fondi per rischi ed oneri" + F = "Ratei e risconti passivi")

Denominatore: Passivo a breve (Voci di Stato patrimoniale: D entro 12 mesi = "Debiti di funzionamento" + E = "Fondi per rischi ed oneri" + F = "Ratei e risconti passivi")

$$\begin{aligned} \text{Numeratore} &= 14.366.827,00 - (8.012.893,00 + 66.114,00 + 0,00) &= 77,83\% \\ \text{Denominatore} &= \frac{14.366.827,00 - (8.012.893,00 + 66.114,00 + 0,00)}{8.012.893,00 + 66.114,00 + 0,00} \end{aligned}$$

Un valore dell'indicatore superiore al 100% evidenzia una situazione positiva.

2) Indice di Liquidità - EC2.1

Questo indicatore Misura l'attitudine ad assolvere, con le sole disponibilità liquide, agli impegni di breve periodo, L'indice di liquidità «secca» espressa come percentuale tra la liquidità a breve e le passività correnti fornisce un'indicazione sullo stato di equilibrio finanziario della Camera ed esprime la capacità di coprire con la liquidità corrente i programmi di investimento preventivati:

Indice di liquidità > 2 eccessiva liquidità

Indice di liquidità >1 equilibrio finanziario

Indice di liquidità da 0,5 < a < 1 condizioni limite di equilibrio



Indice di liquidità < 0,3 netto squilibrio finanziario

Unità di misura: Valore percentuale

Numeratore: Liquidità immediata + liquidità differita (*calcolo: voci di Stato patrimoniale: (attivo) B = "Attivo circolante" - e) Crediti di funzionamento*)

Denominatore: Passività correnti (*Voci di Stato patrimoniale: D entro 12 mesi = "Debiti di Funzionamento" E= "Fondi per rischi ed oneri" F= "Ratei e risconti passivi"*)

$$\begin{array}{l} \text{Numeratore} \quad \underline{14.366.827,00 - 12.402.829,00} = 0,24 \\ \text{Denominatore} \quad 8.012.893,00+66.114,00+0 \end{array}$$

3) Margine di struttura primario – EC 5.1

Misura la capacità della Camera di commercio di finanziare le attività di lungo periodo interamente con capitale proprio.

Unità di misura: Valore percentuale

Numeratore: Patrimonio netto (Voci di Stato patrimoniale: A = "Patrimonio netto")

Denominatore: Immobilizzazioni (Voci di Stato patrimoniale: A "Immobilizzazioni")

$$\begin{array}{l} \text{Numeratore} = \quad \quad \quad \underline{17.577.988,00} = 114,31\% \\ \text{Denominatore} = \quad \quad \underline{15.377.379,00} \end{array}$$

In generale è auspicabile un valore superiore all'80%: valori inferiori potrebbero però essere giustificati da forti Investimenti che abbiano comportato il ricorso al capitale di credito.

4) Interventi economici e nuovi investimenti per impresa attiva - EC18

Misura il valore medio di Interventi economici e nuovi investimenti finanziari per impresa attiva.

Tale indice si presta facilmente al confronto diretto tra le diverse Camere, a prescindere dalla dimensione delle stesse.

Unità di misura: Euro

Numeratore: *Interventi economici + Nuovi investimenti (finanziari) [Voci di Conto economico: B.8 = "Interventi economici" + Valore da Consuntivo art. 24 D.P.R. 254/2005]*

Denominatore: *Numero di imprese attive al 31/12 dell'anno "n"*

$$\begin{array}{l} \text{Numeratore} = \quad \quad \quad \underline{5.992.170,00 + 1.291.726,99} = \text{€. } 73,25 \\ \text{Denominatore} = \quad \quad \underline{99.435} \end{array}$$



L'indicatore esprime il valore medio di Interventi economici e Nuovi investimenti per impresa attiva.

5) Scomposizione degli oneri correnti (incidenza interventi economici) - EC15.4

Misura l'incidenza degli interventi economici sul totale degli oneri correnti.

In generale, maggiore è l'incidenza degli interventi economici sul totale degli Oneri correnti più la Camera di Commercio ha utilizzato risorse per finanziare interventi diretti alle imprese.

Valore "congruo": 30%

Un valore <30% indica un insufficiente utilizzo delle risorse per finanziare gli interventi economici

Un valore >30% indica un utilizzo delle risorse per finanziare gli interventi economici "ottimale" solo in presenza di un risultato positivo della gestione ordinaria.

Unità di misura: %

Numeratore: Interventi economici (*Voci di Conto economico: B8="Interventi economici"*)

Denominatore: Oneri correnti (*Voci di Conto economico: B = "Oneri Correnti"*)

$$\begin{array}{l} \text{Numeratore} = \\ \text{Denominatore} = \end{array} \frac{5.992.170,00}{26.740.727,00} = 22,41\%$$

È importante, per dare conto della capacità della Camere di commercio di generare valore aggiunto per il territorio, anche evidenziare le risorse che la Camera è stata in grado di reperire fungendo da "moltiplicatore del diritto annuale" versato dalle imprese:

6) Scomposizione dei Proventi correnti (Diritto annuale) - EC13.1

Misura l'incidenza delle entrate da Diritto annuale sul totale dei Proventi correnti.

Unità di misura: Valore percentuale

Numeratore: *Diritto annuale (Voci di Conto economico: A.1 = "Diritto annuale")*

Denominatore: *Proventi correnti (Voci di Conto economico: A = "Proventi correnti")*

$$\begin{array}{l} \text{Numeratore} = \\ \text{Denominatore} = \end{array} \frac{21.275.427,00}{25.436.233,00} = 83,64\%$$

In generale, è auspicabile un valore quanto più basso possibile, per la Camera di Salerno indica una quota di risorse indipendenti dal diritto annuale pari al 16,36%.

5. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE – da quest'anno la sezione è riportata in allegato.



6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Il processo di attuazione del Ciclo della performance è stato sostenuto dall'organo politico ed è un obiettivo operativo della Camera di Commercio di Salerno. Obiettivo conseguito attraverso la realizzazione di una serie di azioni finalizzate a dotare la Camera delle metodologie, delle prassi e delle procedure idonee a supportare un efficiente ed efficace Ciclo di gestione della performance, con il supporto iniziale della società di sistema camerale "Retecamere" ed utilizzando e valorizzando le professionalità operanti nell'ente.

L'attuazione è avvenuta utilizzando:

Le prassi, le metodologie e le esperienze già maturate dalla Camera di commercio in materia di pianificazione e controllo.

Le disposizioni e le linee guida contenuti nel d.lgs n. 150 del 2009, coordinato con il DPR. n. 254 del 2005 e nelle delibere emanate dalla Commissione per la Valutazione, la Trasparenza, e l'Integrità delle Amministrative Pubbliche;

Le linee guida realizzate all'interno della azioni maturate nel Sistema Camerale e coordinate da Unioncamere Nazionale.

Di seguito si riporta graficamente il Ciclo a regime, il 2015 sarà il quarto anno per il Ciclo di gestione della performance.





Nella tabella successiva si riportano le fasi, i soggetti i tempi e le responsabilità del processo di redazione della Relazione sulla Performance:

FASI	SOGGETTI	TEMPI	RESPONSABILITA'
Misurazione intermedia dei risultati di performance organizzativa	Servizi ed Aree aventi attività oggetto di monitoraggio previste nel Piano della Performance	al 31 ottobre 2014	Responsabile Ciclo della Performance, Segretario Generale
Reporting intermedio della performance organizzativa	Ufficio Ciclo della Performance	al 31 ottobre 2014	Responsabile Ciclo della Performance, Segretario Generale
Valutazione sui risultati intermedi	Responsabile Ciclo della Performance, A.P., Segretario Generale	dal 1 novembre al 15 novembre 2014	Segretario Generale
Analisi normativa e delle linee guida (CiVIT, Unioncamere)	Ufficio Ciclo della Performance	1 semestre 2015	Responsabile Ciclo della Performance
Rilevazione al 31 dicembre dei dati di performance organizzativa (obiettivi/strategici e operativi)	Servizi ed Aree aventi attività oggetto di monitoraggio previste nel Piano della Performance	dal 01 gennaio 2015	Responsabile Ciclo della Performance
Raccolta ed elaborazione dei dati	Ufficio Ciclo della Performance	Marzo/maggio 2015	Responsabile Ciclo della Performance
Definizione della struttura del documento	Responsabile Ciclo della Performance	Maggio-Giugno 2015	Segretario Generale
Stesura della Relazione sulla Performance	Responsabile Ciclo della Performance	Giugno 2015	Segretario Generale
Approvazione della Relazione sulla Performance	Giunta Camerale	Giugno 2015	Segretario Generale
Validazione della Relazione sulla Performance	Organismo Indipendente di Valutazione	da luglio 2015	O.I.V.
Pubblicazione della Relazione sulla Performance e del documento di validazione	Ufficio Ciclo della Performance, Ufficio Stampa	Giugno/Luglio 2015	O.I.V.



6.2 Punti di forza e di debolezza del Ciclo della performance

- documenti e atti adottati:

- a) delibera del Consiglio Camerale n. 22 del 21 dicembre 2010 recante il recepimento dei principi contenuti nei Titoli I e II del Decreto Legislativo n. 150 del 2009;
- b) delibera della Giunta Camerale n. 64 del 12 luglio 2011 recante l'approvazione e l'adozione del piano della performance per l'anno 2011;
- c) delibera della Giunta Camerale n. 80 del 2 agosto 2011 recante l'adozione del Programma triennale della Trasparenza e dell'Integrità;
- d) Delibera della Giunta Camerale n. 161 del 28 dicembre 2011 recante l'approvazione del Sistema di misurazione e valutazione della performance;
- e) Delibera della Giunta Camerale n. 67 del 11 maggio 2012 recante l'approvazione e adozione del Piano della performance per il triennio 2012-2014.
- f) delibera della Giunta Camerale n. 105 del 23 luglio 2012 recante l'approvazione della Relazione sulla performance per l'anno 2011.
- g) delibera della Giunta Camerale n. 114 del 30 luglio 2012 recante l'approvazione del disciplinare dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance.
- h) delibera della Giunta Camerale n. 155 del 23 ottobre 2012 recante la nomina dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance.
- i) delibera della Giunta Camerale n. 187 del 28 dicembre 2012 recante la modifica al Piano della Performance per il triennio 2012-2014.
- j) Organizzazione della prima giornata della trasparenza, tenutasi il 15 gennaio 2013.
- k) determinazione Presidenziale n. 14 del 28 marzo 2013 recante l'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza per il triennio 2013-2015.
- l) delibera della Giunta Camerale n. 50 del 16 aprile 2013 recante l'approvazione e l'adozione del Piano della Performance per il triennio 2013-2015.
- m) delibera della Giunta Camerale n. 95 del 30 luglio 2013 recante l'approvazione della Relazione sulla performance per l'anno 2012.
- n) delibera della Giunta Camerale n. 156 del 27 dicembre 2013 recante l'adozione del piano triennale della azioni positive per il triennio 2013-2015.
- o) delibera della Giunta Camerale n. 157 del 27 dicembre 2013 recante l'approvazione e l'adozione della Carta dei Servizi.
- p) delibera della Giunta Camerale n. 8 del 31 gennaio 2014 recante l'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza per il triennio 2014-2016.
- q) Organizzazione della seconda giornata della trasparenza, tenutasi il 10 febbraio 2014.
- r) delibera della Giunta Camerale n. 36 del 14 aprile 2014 recante l'approvazione e l'adozione del Piano della Performance per il triennio 2014-2016.
- s) delibera della Giunta Camerale n. 59 del 24 luglio 2014 recante l'approvazione della Relazione sulla performance per l'anno 2013.
- t) delibera della Giunta Camerale n. 11 del 30 gennaio 2015 recante l'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza per il triennio 2015-2017.
- u) delibera della Giunta Camerale n. 19 del 8 aprile 2015 recante l'approvazione e l'adozione del Piano della Performance per il triennio 2015-2017.



- **punti di forza e di debolezza/aree da migliorare (check sul ciclo).**

Il Check-up consente di valutare i differenti “stadi” di collocamento dei Sistemi gestionali in essere tenendo conto di 2 aspetti:

- a) Rispetto degli adempimenti normativi: Condicio sine qua non (**CSN**)
- b) Buone prassi Massimo sviluppo (**MS**)

Modello di valutazione: Point system

1. Rilevazione: Insieme degli elementi tangibili del Controllo di gestione: struttura tecnico-contabile, mappa delle responsabilità, processo di Pianificazione e Controllo.
2. Analisi e valutazione: Presenza requisiti, Σ ponderata dei punteggi ottenuti per singolo requisito riparametrizzata su scala 3.

Il Sistema di pianificazione e controllo di gestione nella Camera di commercio di Salerno si presenta in un primo livello di sviluppo e presenta margini di miglioramento soprattutto in termini di maggiore integrazione delle diverse fasi del ciclo, di potenziamento della strumentazione a supporto dello stesso e interiorizzazione delle metodologie e degli strumenti all’interno della struttura camerale.

La diagnosi che segue va considerata come un’opportunità per avviare un percorso di crescita «guidata» graduale e mirato volto a rendere pienamente efficace il Sistema di Pianificazione e Controllo.

Di seguito si riporta la rappresentazione sintetica del posizionamento del sistema, ovvero del livello di corrispondenza del Ciclo della Performance:

